



REPORT DI SOSTENIBILITÀ



2025

Certified



Corporation

info@puntopack.it

www.puntopack.it

Indice

Lettera del presidente agli stakeholder	03	SOCIAL	24
Roadmap di Sostenibilità 2025	04	Diversità, equità ed inclusione	26
Chi siamo	07	Attraction e retention dei talenti	28
Mission	07	Formazione	30
Vision	07	Salute e Sicurezza sul lavoro	31
Riconoscimenti ESG	08	Comunità locale	33
Certificazione B Corp	08		
Rating EcoVadis	09	ENVIRONMENT	34
Sustainability Award	10	Gestione dell'energia	37
Analisi di Materialità	11	Strategia climatica	41
		Gestione della risorsa idrica	45
GOVERNANCE	14	Gestione dei rifiuti	46
Governance di Sostenibilità	17	Impatto ambientale dei prodotti	50
Società Benefit	18		
Etica, integrità e trasparenza	19	Obiettivi ESG	52
Gestione della catena di fornitura	20	Nota Metodologica	56
Qualità e sicurezza del prodotto	22	Indice dei contenuti GRI	58

Lettera del Presidente agli stakeholder

Siamo lieti di presentare il Report di Sostenibilità 2025 di Punto Pack S.p.A. Società Benefit, un documento che racconta il percorso intrapreso dal nostro Gruppo per integrare in modo sempre più strutturato sostenibilità, innovazione, qualità e responsabilità nella gestione quotidiana dell'impresa.



Il 2025 è stato un anno significativo per il consolidamento della nostra identità di Società Benefit e per il rafforzamento del nostro percorso ESG. Abbiamo completato il processo di ricertificazione B Corp, estendendo il perimetro di valutazione anche a MAV S.r.l. e raggiungendo un punteggio complessivo pari a 94,7, in miglioramento rispetto alla precedente valutazione. Questo risultato conferma l'evoluzione del nostro modello organizzativo e gestionale e testimonia l'impegno del Gruppo nel misurare, presidiare e migliorare i propri impatti sociali, ambientali e di governance.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre rafforzato il nostro posizionamento nelle valutazioni ESG esterne, ottenendo la medaglia **Platinum EcoVadis**, con un punteggio pari a 86/100 e il posizionamento nel 99° percentile. Si tratta di un riconoscimento importante, che conferma la solidità delle pratiche adottate e la volontà di proseguire in un percorso fondato su trasparenza, responsabilità e miglioramento continuo.

La sostenibilità ambientale resta un asse centrale della nostra strategia. Operando nel settore del packaging primario in PET, siamo consapevoli dell'importanza di gestire con attenzione l'utilizzo delle risorse, i consumi energetici, le emissioni, gli scarti produttivi e la tracciabilità dei materiali. Nel 2025 abbiamo proseguito nel percorso di incremento dell'utilizzo di R-PET, rafforzando l'offerta di prodotti con contenuto riciclato e consolidando il presidio sulle certificazioni e sugli strumenti di tracciabilità. Allo stesso tempo, abbiamo continuato a investire in efficienza energetica, energia rinnovabile, autoproduzione da fotovoltaico e gestione responsabile dei rifiuti.

Le persone rappresentano un elemento essenziale del nostro sviluppo. Nel 2025 l'organico è cresciuto, confermando il ruolo di Punto Pack come realtà produttiva radicata nel territorio e capace di generare occupazione. Abbiamo continuato a investire nella formazione, nella tutela della salute e sicurezza, nella valorizzazione delle competenze e nella promozione di un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e orientato alla collaborazione. La crescita del Gruppo richiede infatti competenze, partecipazione e responsabilità condivisa.

Il rapporto con la catena di fornitura e con il territorio costituisce un ulteriore ambito di attenzione. Continuiamo a lavorare per rafforzare la conoscenza dei nostri fornitori, integrare criteri ESG nei processi di approvvigionamento e promuovere relazioni commerciali basate su affidabilità, qualità e responsabilità. Parallelamente, confermiamo il nostro impegno verso la comunità locale, sostenendo iniziative sociali, associative e sportive coerenti con i valori aziendali e con le finalità di beneficio comune previste dal nostro Statuto.

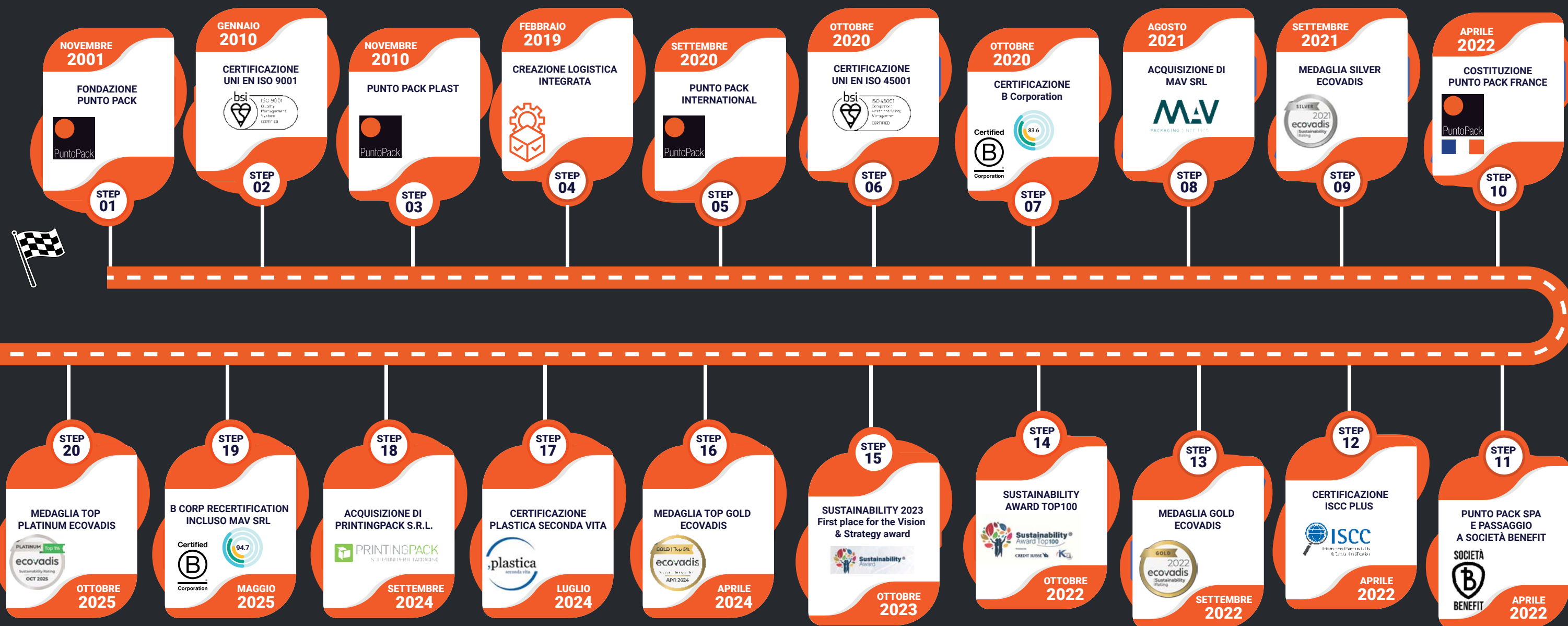
Siamo consapevoli che la sostenibilità non sia un traguardo definitivo, ma un processo continuo che richiede visione, concretezza e capacità di adattamento. Continueremo a lavorare per migliorare le nostre performance, innovare i processi, rafforzare la qualità dei prodotti e generare valore per clienti, dipendenti, fornitori, partner, comunità e tutti gli stakeholder che accompagnano il nostro percorso.

A tutti loro va il nostro ringraziamento per la fiducia, il contributo e la collaborazione.

ROBERTO NISICA
PRESIDENTE PUNTO PACK S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT

Roadmap di Sostenibilità 2025

Punto Pack





Chi siamo

Punto Pack S.p.A. Società Benefit, di seguito nel presente Documento identificata anche come “Punto Pack” o “Azienda” o “Organizzazione”, opera nel settore del packaging, con attività riconducibili alla progettazione, produzione, confezionamento e commercializzazione di soluzioni di imballaggio. Secondo la classificazione Global Industry Classification Standard (GICS), il business dell’Azienda rientra nel settore Paper & Plastic Packaging Products & Materials; il codice ATECO prevalente è il 22.22, relativo alla fabbricazione di imballaggi in plastica.

Fondata nei primi anni Duemila, Punto Pack si è sviluppata con l’obiettivo di offrire soluzioni per il packaging primario destinate a imprese attive in diversi comparti, tra cui farmaceutico, cosmetico, nutraceutico e integratori, alimentare e industriale. L’offerta comprende articoli standard e soluzioni personalizzate, con particolare attenzione alla qualità del prodotto, alla continuità del servizio, alla flessibilità gestionale e alla capacità di rispondere a esigenze specifiche dei clienti.

La gamma di prodotti include flaconi e contenitori in PET, con capacità comprese tra 30 ml e 1.000 ml, oltre ad accessori quali chiusure,

dosatori, pompe e contagocce ad aspirazione. In coerenza con l’evoluzione della domanda e con l’attenzione crescente verso l’utilizzo più efficiente delle risorse, l’Azienda offre la possibilità di realizzare articoli anche in PET riciclato (R-PET), ove tecnicamente applicabile e in funzione delle specifiche esigenze di prodotto e di mercato.

Le attività produttive sono svolte presso le sedi di Parma, organizzate per operare in continuità e dotata di tecnologie di soffiaggio e di iniezione-stiro-soffiaggio. Quest’ultima tecnologia consente la bi-orientazione del materiale in parete, contribuendo al raggiungimento delle caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche richieste dai prodotti. Le linee produttive sono inoltre integrate con sistemi di confezionamento che permettono l’imballaggio degli articoli in pacchi rivestiti da film in PE termosaldato oppure alla rinfusa in cartoni di diverse tipologie.

Attraverso il proprio modello operativo, Punto Pack intende coniugare competenze tecniche, servizio al cliente e attenzione alla gestione degli impatti, in linea con la propria qualifica di Società Benefit e con il percorso di integrazione progressiva dei criteri ESG nei processi aziendali.

Mission

Progettare e realizzare outfit di eccellenza per prodotti di nicchia e di alta gamma, studiandone l’impatto commerciale, la compatibilità e, non ultimo, la sostenibilità.

Vision

Affermare Punto Pack come un riferimento del proprio settore, coniugando qualità e sostenibilità dei prodotti realizzati, utilizzando i principi descritti nel nostro Statuto Benefit come linee guida nel prendere decisioni.

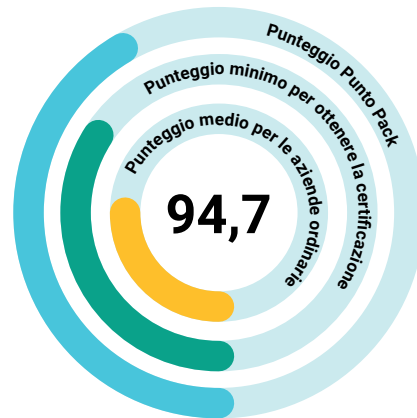
Riconoscimenti ESG

Certificazione B Corp

Punto Pack ha ottenuto per la prima volta la [Certificazione B Corporation](#) nell'ottobre 2020, attestando il proprio impegno verso un modello d'impresa orientato alla creazione di valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

La Certificazione B Corp è rilasciata da B Lab, organizzazione non profit che valuta le imprese sulla base di standard relativi alle performance sociali e ambientali, alla responsabilità e alla trasparenza. La valutazione avviene attraverso il B Impact Assessment, strumento che analizza le pratiche aziendali in cinque aree: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti.

Nel 2025, Punto Pack ha completato il processo di ricertificazione B Corp, estendendo il perimetro di valutazione anche a MAV S.r.l., società acquisita nel 2021. Tale ampliamento rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di integrazione della sostenibilità a livello di Gruppo, poiché consente di misurare in modo più esteso le performance ESG e di rafforzare il presidio degli impatti generati dalle attività aziendali.



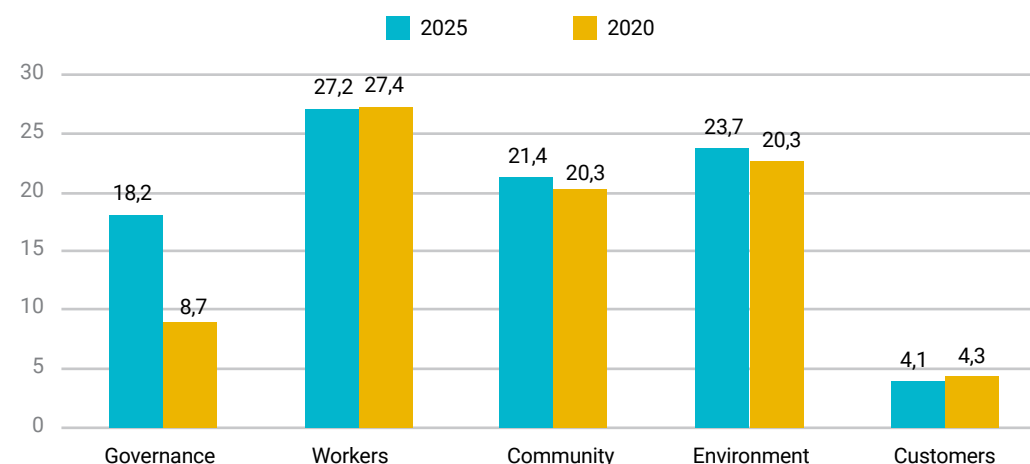
A seguito della ricertificazione (secondo la versione degli standard V1.6), il punteggio complessivo ottenuto nel 2025 è pari a 94,7, in miglioramento rispetto alla precedente valutazione, pari a 83,6. L'incremento riflette l'evoluzione del modello organizzativo e gestionale dell'Azienda, anche a seguito

della trasformazione in Società Benefit, e il rafforzamento di alcune pratiche ambientali, tra cui l'aumento della produzione di articoli in R-PET.

Il percorso B Corp rappresenta per Punto Pack uno strumento di misurazione e miglioramento continuo, utile a monitorare le proprie performance, individuare aree di ulteriore sviluppo e consolidare l'integrazione dei criteri ESG nelle decisioni aziendali. In tale prospettiva, la certificazione non costituisce un punto di arrivo, ma un riferimento metodologico per orientare nel tempo il miglioramento del profilo sociale, ambientale e di governance del Gruppo.

Punteggio complessivo certificazione B Corp raggiunto da Punto Pack: 94,7

Evoluzione delle performance B Corp per area di valutazione



Rating EcoVadis

EcoVadis gestisce una piattaforma di valutazione che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei loro fornitori, in differenti paesi del mondo. La piattaforma è strutturata attraverso un questionario che tratta diverse tematiche ESG. In particolare, aspetti di natura etico-sociale, ambientale, governance aziendale e supply chain.

Il rating ottenuto da Punto Pack nel 2025 corrisponde alla medaglia Platinum, con un punteggio complessivo di 86 punti che corrisponde al 99° percentile. L'area in cui il Gruppo ha ottenuto i punteggi più elevati è quella relativa alle pratiche lavorative e diritti umani e quella relativa agli acquisti sostenibili, rispettivamente con 89 e 88 punti.

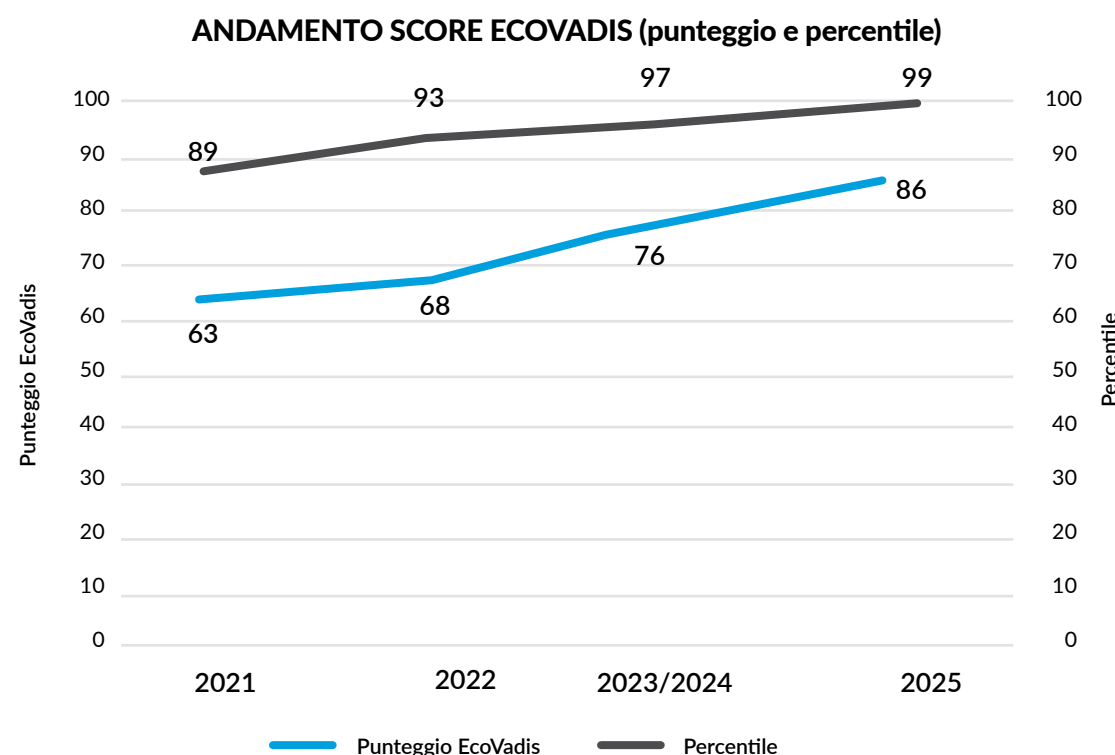
Per le altre due aree, ambiente ed etica, sono stati registrati punteggi pari rispettivamente a 84 e 79 punti.

La tabella sottostante mostra un confronto tra lo score EcoVadis ottenuto da Punto Pack negli ultimi anni. Il punteggio complessivo del 2025 rispetto a quello relativo al rating precedente è migliorato di 10 punti, passando dal punteggio di 76 punti al punteggio di 86 punti nel 2025.

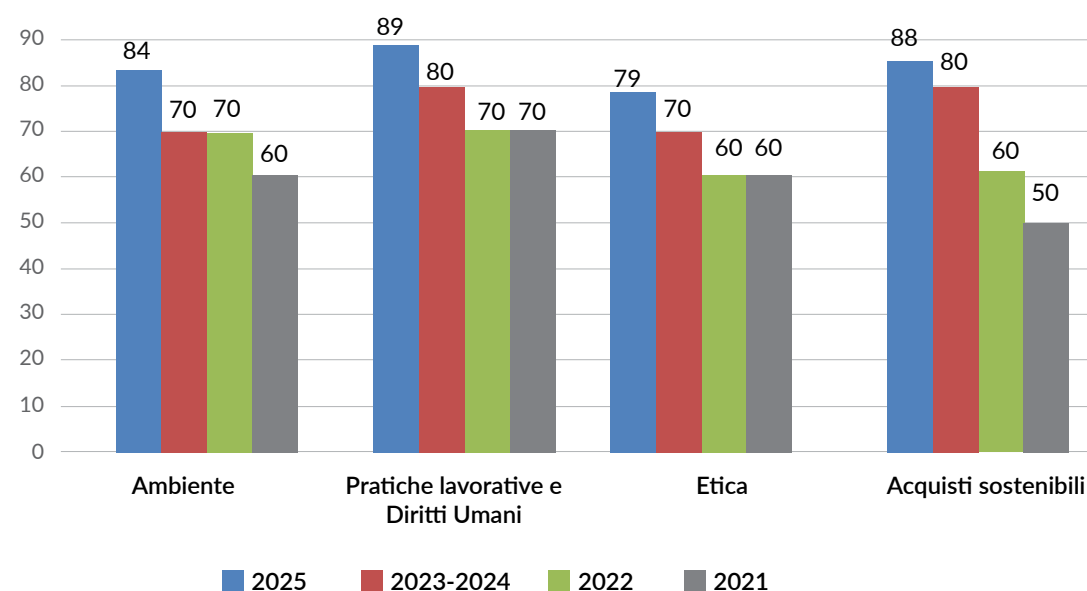
Al seguente [link](#) è possibile trovare maggiori informazioni in merito alla valutazione di Punto Pack e ai criteri EcoVadis. Il grafico seguente mostra l'andamento del punteggio complessivo EcoVadis di Punto Pack negli ultimi anni.

Score EcoVadis





EVOLUZIONE DEI PUNTEGGI ECOVADIS PER AREA DI VALUTAZIONE (2021-2025)



Sustainability Award

Nel 2023 Punto Pack è stata inclusa, per il secondo anno consecutivo, tra le 100 migliori aziende italiane del Sustainability Award, distinguendosi sia nella categoria Top 100 Excellence sia nella categoria Top 100 Performance.

L'Azienda ha inoltre ottenuto il primo posto nella categoria "Vision & Strategy", riconoscimento assegnato alle imprese che si distinguono per l'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale e nei processi di governance.

Analisi di materialità

Per la stesura del presente Report di Sostenibilità, Punto Pack ha riesaminato la propria analisi di materialità seguendo le indicazioni dello Standard GRI 3: Temi materiali 2021, che fornisce linee guida per identificare e rendicontare i temi materiali di un'organizzazione sulla base degli impatti più significativi generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

L'analisi di materialità rappresenta il punto di partenza attraverso cui Punto Pack individua le priorità ESG più rilevanti per il proprio modello di business, per la catena del valore e per gli stakeholder con cui interagisce. Tale processo consente di orientare la rendicontazione di sostenibilità verso gli aspetti maggiormente significativi e di rafforzare il collegamento tra strategia aziendale, gestione degli impatti e finalità di beneficio comune previste dallo Statuto societario.

Nel corso del 2025, Punto Pack ha svolto un riesame dell'analisi di materialità alla luce dell'evoluzione del contesto aziendale, del quadro normativo e di mercato, delle dinamiche interne all'Organizzazione e del percorso di progressiva integrazione della sostenibilità a livello di Gruppo. Tale aggiornamento ha tenuto conto della missione aziendale, del modello di business, delle attività produttive, delle relazioni commerciali, della strategia di sostenibilità e delle finalità di beneficio comune definite nello Statuto Benefit.

A esito del riesame, i temi materiali già individuati nelle precedenti rendicontazioni sono stati confermati, in quanto ritenuti ancora rappresentativi delle principali aree di impatto connesse alle attività di Punto Pack e alla relativa catena del valore. Tuttavia, nel 2025 l'Azienda ha aggiornato e riformulato gli impatti associati a ciascun tema materiale, al fine di descrivere in modo più puntuale gli effetti positivi e negativi, attuali e potenziali, che l'Organizzazione genera o potrebbe generare

sull'ambiente, sulle persone, sull'economia e lungo le proprie relazioni di business.

L'aggiornamento ha riguardato in particolare la descrizione degli impatti, la loro classificazione come positivi o negativi e attuali o potenziali, nonché il collegamento con le finalità di beneficio comune previste dallo Statuto societario. Tale revisione consente di rendere più chiaro il legame tra i temi materiali individuati, gli impatti generati o potenzialmente generabili dall'Azienda e le azioni rendicontate nei successivi capitoli del Report.

Il processo di riesame si è basato su un'analisi del contesto interno ed esterno, che ha preso in considerazione le caratteristiche del settore del packaging, le principali tendenze ESG, le aspettative degli stakeholder e gli obiettivi di sostenibilità perseguiti da Punto Pack. Gli impatti valutati sono stati organizzati per area ESG e discussi con la Direzione aziendale, che ha contribuito alla validazione dei temi ritenuti maggiormente rilevanti per il contesto in cui l'Azienda opera.

Le parti interessate che possono essere influenzate dalle attività di Punto Pack, o che possono a loro volta influenzare le decisioni e i risultati dell'Azienda, comprendono in particolare dipendenti, clienti, fornitori, banche, assicurazioni, Comune di Parma, associazioni di categoria, associazioni sportive del territorio e collaboratori esterni.

Dall'analisi effettuata sono stati confermati 12 temi materiali prioritari, riconducibili alle tre aree ESG, Environment, Social e Governance. Per ciascun tema sono stati individuati gli impatti positivi e negativi, attuali o potenziali, generati dalle attività dell'Organizzazione, dai suoi prodotti e servizi o dalla sua catena del valore. Per impatto attuale si intende un impatto già presente per l'Organizzazione, mentre per impatto potenziale si intende un impatto che potrebbe generarsi ma il cui accadimento non si è ancora verificato.

I temi materiali confermati e i relativi impatti aggiornati sono riportati nella tabella seguente, con indicazione dell'area ESG di riferimento, della descrizione dell'impatto e della finalità di beneficio comune dello Statuto Benefit a cui ciascun tema è collegato.

TEMI MATERIALI E RELATIVI IMPATTI

LEGENDA: +: IMPATTO POSITIVO, -: IMPATTO NEGATIVO; A: IMPATTO ATTUALE, P: IMPATTO POTENZIALE

Tema materiale	Area ESG	Descrizione dell'impatto	Finalità Statuto Benefit
Etica, integrità e trasparenza	Governance	+/A: Rafforzamento della fiducia degli stakeholder grazie a una conduzione del business orientata a integrità, trasparenza, correttezza e bilanciamento tra obiettivi economici e beneficio comune	IV finalità
	Governance	-/P: Possibile indebolimento della fiducia di clienti, fornitori, collaboratori, istituzioni e comunità in caso di comportamenti non coerenti con principi di correttezza, integrità e trasparenza	IV finalità
Diversità, equità e inclusione	Social	+/A: Promozione di condizioni di lavoro inclusive e rispettose della dignità delle persone, con effetti positivi su equità, appartenenza, benessere relazionale e partecipazione dei lavoratori	III finalità
	Social	-/P: Possibile generazione di situazioni di esclusione, disparità di trattamento o riduzione del benessere lavorativo qualora non fossero pienamente garantite pari opportunità e rispetto delle differenze individuali	III finalità
Attraction e retention dei talenti	Social	+/A: Creazione di occupazione stabile e valorizzazione del capitale umano, con effetti positivi sulla continuità dei percorsi professionali, sulla motivazione e sul senso di appartenenza delle persone	IV finalità
	Social	-/P: Possibile perdita di competenze tecniche e organizzative rilevanti, con effetti negativi sulla continuità operativa, sulla qualità del servizio e sulla capacità di accompagnare la crescita del Gruppo	IV finalità
Salute e sicurezza sul lavoro	Social	+/A: Miglioramento della tutela dell'integrità fisica e del benessere psico-fisico dei lavoratori impegnati nelle attività produttive, logistiche e amministrative	III finalità
	Social	-/P: Possibile esposizione dei lavoratori a infortuni, incidenti, malattie professionali o condizioni operative non sicure connesse alle attività produttive, alla movimentazione dei materiali e all'utilizzo di macchinari	III finalità
Gestione della catena di fornitura	Governance	+/A: Rafforzamento della tracciabilità e dell'affidabilità delle informazioni lungo la catena di fornitura, con effetti positivi sulla qualità delle relazioni commerciali e sulla capacità di rispondere alle aspettative di clienti e stakeholder	II finalità
	Governance	-/P: Possibile contributo indiretto a impatti ambientali, sociali o etici generati lungo la catena di fornitura, inclusi impatti su lavoratori, comunità e ambiente non direttamente controllati dall'Azienda	II finalità
Comunità locale	Social	+/A: Generazione di valore sociale nel territorio in cui l'Azienda opera, attraverso il sostegno a iniziative locali, associative, sportive e solidali, con effetti positivi sulla coesione sociale e sul benessere della comunità	II finalità

Tema materiale	Area ESG	Descrizione dell'impatto	Finalità Statuto Benefit
Gestione dell'energia	Environment	-/A: Consumo di energia per il funzionamento delle attività aziendali, con pressione sulle risorse energetiche e dipendenza dall'approvvigionamento energetico esterno	I e III finalità
	Environment	+/A: Contenimento dei consumi energetici associati alle attività aziendali grazie a una maggiore efficienza nell'utilizzo dell'energia nei siti e nelle attività dell'organizzazione	I e III finalità
Impatto ambientale dei prodotti	Environment	+/A: Riduzione del ricorso a plastica vergine attraverso l'impiego di R-PET nei prodotti realizzati, con effetti positivi sul contenimento del consumo di risorse non rinnovabili associate al packaging	I finalità
	Environment	-/A: Consumo di materie prime plastiche per la realizzazione dei prodotti, con conseguente pressione sull'utilizzo di risorse non rinnovabili associate alla produzione di packaging in plastica	I finalità
Gestione dei rifiuti	Environment	+/A: Contenimento della generazione di scarti produttivi, con effetti positivi sulla riduzione degli sprechi di materiale plastico nei processi aziendali	III finalità
	Environment	-/A: Generazione di rifiuti industriali e scarti di lavorazione derivanti dalle attività produttive, con potenziali pressioni sull'ambiente in caso di mancato recupero o valorizzazione	III finalità
Strategia climatica	Environment	+/A: Contributo alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso il ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili, inclusa l'autoproduzione da impianto fotovoltaico, con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti associate ai consumi energetici aziendali	III finalità
	Environment	-/A: Contributo alle emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore	III finalità
Gestione della risorsa idrica	Environment	-/A: Consumo di acqua nelle attività produttive, ausiliarie e di stabilimento, con conseguente pressione sull'utilizzo della risorsa idrica	III finalità
Qualità e sicurezza del prodotto	Governance	+/A: Tutela della salute, della sicurezza e della soddisfazione dei clienti e degli utilizzatori finali attraverso la fornitura di packaging sicuro e coerente con gli usi previsti nei settori serviti	I finalità
	Governance	-/P: Possibile esposizione di clienti e utilizzatori finali a rischi per la salute, la sicurezza o la corretta conservazione dei prodotti in caso di non conformità, difetti qualitativi o inadeguatezza del packaging rispetto all'uso previsto.	I finalità



GOVERNANCE



Punto Pack S.p.A. Società Benefit adotta un modello di governance orientato alla gestione responsabile dell'impresa e al bilanciamento tra obiettivi economici, finalità di beneficio comune e aspettative degli stakeholder. Il passaggio a Società Benefit, avvenuto nel 2022, ha rafforzato l'integrazione della sostenibilità nel modello di governo societario, formalizzando l'impegno dell'Azienda a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Punto Pack è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze. La governance societaria si fonda su una chiara attribuzione di ruoli, responsabilità e poteri, nonché su un equilibrio tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo. Al fine di assicurare un presidio coerente con la natura e le dimensioni dell'organizzazione, l'Azienda ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale.

Al 31 dicembre 2025, la struttura degli organi societari comprende:

- il **Consiglio di Amministrazione**, responsabile della gestione dell'impresa e del compimento delle operazioni necessarie al perseguimento dell'oggetto sociale;

- il **Collegio Sindacale**, incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la **Società di Revisione Indipendente**, responsabile della revisione legale dei bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale anche nella supervisione degli impatti generati dall'Azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. In coerenza con la disciplina applicabile alle Società Benefit, il Consiglio approva annualmente la relazione relativa al perseguimento delle finalità di beneficio comune, allegata al bilancio d'esercizio ai sensi della Legge n. 208/2015, articolo 1, commi 376-384. Tale processo consente di integrare la valutazione degli impatti e dei risultati ESG all'interno dei momenti di indirizzo e controllo societario.

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 è riportata nella tabella seguente, con indicazione del ruolo ricoperto, del genere, della fascia di età e della qualifica esecutiva o non esecutiva dei singoli membri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI PUNTO PACK AL 31 DICEMBRE 2025

Membro	Incarico	Genere	Fascia di età	Esecutivo/Non esecutivo
Roberto Nisica	Presidente	uomo	> 50	Esecutivo
Luca Marchetti	Vice Presidente	uomo	> 50	Esecutivo
Giovampietro Ferrara	Amministratore Delegato	uomo	> 50	Esecutivo
Guido Prati	Amministratore Delegato	uomo	> 50	Esecutivo indipendente
Andrea Nisica	Amministratore Delegato	uomo	> 50	Esecutivo
Nicola Barbieri	Amministratore Delegato	uomo	> 50	Esecutivo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di alto dirigente dell'Organizzazione. Per il numero di altre cariche principali ricoperte e per gli ulteriori impegni assunti dai membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle informazioni disponibili presso il Registro delle Imprese in relazione a ciascun membro.

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria secondo le maggioranze previste dalla legge e restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. All'organo amministrativo competono le deliberazioni previste dalla normativa applicabile e gli eventuali adeguamenti dello Statuto a disposizioni di legge. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni e al compenso determinato dall'Assemblea dei soci, inclusi i compensi relativi a incarichi specifici ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.



Nello svolgimento delle proprie attività, Punto Pack opera con l'obiettivo di prevenire situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano compromettere l'imparzialità dei processi decisionali o interferire con il perseguimento dell'interesse dell'Azienda, nel rispetto dei principi richiamati dal Codice Etico.

Il Collegio Sindacale costituisce un presidio essenziale del sistema di controllo e vigilanza dell'Azienda. È composto da cinque membri, di cui tre sindache effettive e due sindache supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Attraverso la propria attività, il Collegio contribuisce a rafforzare la trasparenza, l'integrità e la conformità dell'operato aziendale.

Nello svolgimento delle proprie attività, Punto Pack opera con l'obiettivo di prevenire situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano compromettere l'imparzialità dei processi decisionali o interferire con il perseguimento dell'interesse dell'Azienda, nel rispetto dei principi richiamati dal Codice Etico. Le eventuali criticità rilevanti vengono comunicate al massimo organo di governo dagli Amministratori esecutivi, i quali sono tenuti a informare il Consiglio in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e all'andamento generale della gestione. Nel periodo di rendicontazione 2025 non sono state segnalate criticità comunicate al massimo organo di governo.



Governance di Sostenibilità

La governance di sostenibilità di Punto Pack si inserisce nel più ampio sistema di governo societario e ha l'obiettivo di assicurare un presidio strutturato delle tematiche ESG, in coerenza con la qualifica di Società Benefit e con le finalità di beneficio comune previste dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione riconosce la sostenibilità come parte integrante della strategia aziendale e svolge un ruolo di indirizzo e supervisione rispetto al percorso di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali e gestionali. Il Report di Sostenibilità viene predisposto attraverso un processo che coinvolge diverse funzioni aziendali e la Direzione, includendo la raccolta e l'analisi dei dati relativi alle attività operative, ai rapporti commerciali, alle iniziative interne e agli impatti generati dall'Organizzazione.

Il documento è redatto in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle Società Benefit, ai sensi della Legge n. 208/2015, ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al bilancio d'esercizio, di cui costituisce allegato. In tale sede, il Consiglio esamina i risultati rendicontati, valuta l'avanzamento rispetto alle finalità di beneficio comune e utilizza le informazioni emerse anche a supporto delle decisioni strategiche. Questo processo contribuisce a integrare progressivamente la sostenibilità nei meccanismi di pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Azienda.

La responsabilità operativa relativa alla gestione e al monitoraggio degli impatti di sostenibilità è attribuita al Responsabile d'Impatto, figura prevista nell'ambito del modello di Società Benefit. Il Responsabile d'Impatto supporta gli or-

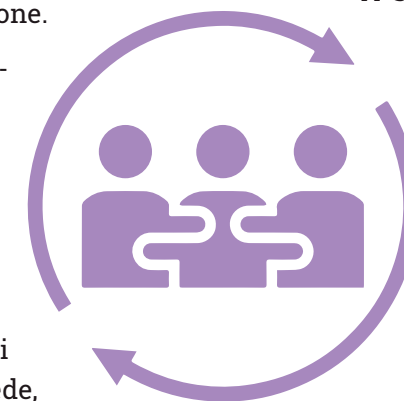
gani societari nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, contribuendo alla definizione delle modalità di monitoraggio, alla rendicontazione dei risultati e all'individuazione di azioni di miglioramento. Tale funzione concorre inoltre a promuovere un equilibrio tra gli interessi dei soci, le finalità di beneficio comune e le aspettative degli stakeholder.

Per Punto Pack, il ruolo di Responsabile d'Impatto è affidato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto di un consulente esterno esperto in materia ESG. Questa impostazione consente di mantenere un collegamento diretto tra il massimo organo di governo e il presidio tecnico-specialistico delle tematiche di sostenibilità.

A supporto di tale assetto, Punto Pack ha istituito un Team di sostenibilità multidisciplinare, composto da figure chiave appartenenti a diverse aree aziendali. Il Team si riunisce periodicamente per analizzare le principali tematiche ESG, monitorare l'avanzamento delle attività e contribuire all'attuazione della strategia di sostenibilità. La presenza di competenze e funzioni differenti favorisce una

lettura integrata degli impatti e consente di presidiare in modo più efficace le iniziative connesse alle finalità di beneficio comune.

In occasione della riunione annuale del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio, i Responsabili d'Impatto condividono il Report di Sostenibilità, presentando l'andamento dei principali indicatori ESG, i risultati conseguiti e gli obiettivi futuri. Tale momento rappresenta un passaggio formale di rendicontazione e confronto, volto a rafforzare la trasparenza interna e l'allineamento tra strategia aziendale, gestione degli impatti e percorso di miglioramento continuo.



Società Benefit

Nel 2022 Punto Pack ha assunto la qualifica di Società Benefit, formalizzando nel proprio Statuto l'impegno a perseguire, accanto agli obiettivi economici, una o più finalità di beneficio comune. Tale scelta rafforza l'integrazione dei principi di responsabilità, sostenibilità e trasparenza nel modello di impresa e orienta l'attività aziendale verso la generazione di valore nel lungo periodo per gli stakeholder.

Ai sensi della normativa italiana in materia di Società Benefit, introdotta dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-384, le imprese che adottano tale forma giuridica sono tenute a operare in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti, associazioni e altri portatori di interesse. Per beneficio comune si intende il perseguimento di effetti positivi, o la riduzione di effetti negativi, nei confronti di tali soggetti e ambiti.

In coerenza con tale impostazione, Punto Pack rendiconta annualmente i risultati conseguiti ri-

spetto alle finalità di beneficio comune attraverso la Relazione annuale, allegata al bilancio d'esercizio. Questo processo consente di monitorare l'avanzamento delle attività, rappresentare in modo trasparente gli impatti generati e individuare ulteriori ambiti di miglioramento.

Per la misurazione e il monitoraggio dei propri impatti, Punto Pack utilizza il B Impact Assessment, strumento sviluppato da B Lab per valutare le pratiche aziendali in relazione a criteri sociali, ambientali e di governance. Il punteggio ottenuto attraverso l'assessment è stato validato da B Lab, che ha conferito a Punto Pack la certificazione B Corp.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sulle Società Benefit, come descritto al paragrafo precedente, Punto Pack ha individuato i soggetti responsabili del perseguimento delle finalità di beneficio comune. Tale assetto ha l'obiettivo di supportare gli Amministratori nel monitoraggio delle attività e nella progressiva integrazione degli obiettivi di impatto nei processi aziendali.

All'interno del proprio Statuto, Punto Pack ha definito le seguenti **finalità specifiche di beneficio comune**:



I. Impegno nell'innovazione continua verso la sostenibilità dei processi aziendali per la realizzazione di prodotti che siano sicuri, di qualità e che incorporino, ove possibile, caratteristiche che vadano nell'ottica di un miglior impatto ambientale e che rispondano alle esigenze dei nostri clienti;



II. Impegno nei confronti delle comunità locali, attraverso la collaborazione con altre imprese, istituzioni, associazioni del territorio al fine di promuovere iniziative e generare un impatto positivo trasversale per i diversi gruppi di stakeholder;



III. Monitoraggio degli impatti aziendali generati in ottica di sostenibilità, al fine di amplificare gli impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, garantendo al contempo il rispetto dei principi di diversità e il benessere dei lavoratori;



IV. Promozione di un modo consapevole e sostenibile di condurre l'attività di impresa, attraverso lo sviluppo di idee, progetti e attività finalizzate a perseguire e mantenere le migliori condizioni possibili per i lavoratori e per fare crescere e attrarre persone di talento.

Etica, integrità e trasparenza

Punto Pack considera etica, integrità e trasparenza principi fondamentali per la conduzione delle proprie attività e per il consolidamento di relazioni basate sulla fiducia con clienti, fornitori, collaboratori, dipendenti, comunità locali e altri stakeholder. Tali principi orientano i processi decisionali e operativi dell'Azienda, nel rispetto della normativa applicabile, delle regole poste a tutela della concorrenza e degli standard interni di comportamento.

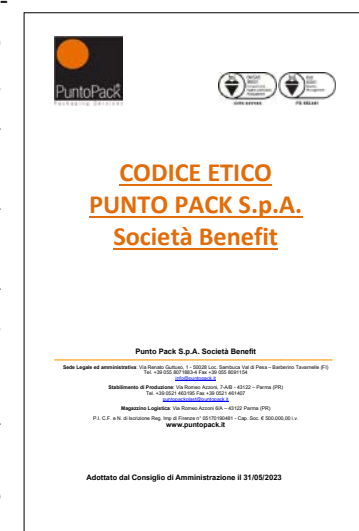
Per promuovere comportamenti coerenti con tali principi, Punto Pack si è dotata di un **Codice Etico** che definisce i valori, le regole di condotta e le aspettative comportamentali applicabili a tutti coloro che operano per conto della Società. Il Codice disciplina, tra gli altri, gli aspetti relativi alla prevenzione della discriminazione, delle molestie, del lavoro forzato e del lavoro minorile, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, alla protezione dell'ambiente, alla correttezza dei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, nonché alla prevenzione dei conflitti di interesse e dei fenomeni corruttivi.

A supporto del proprio sistema di integrità, Punto Pack ha adottato un sistema di segnalazione che consente a dipendenti e collaboratori di richiedere chiarimenti o segnalare, anche in forma anonima e riservata, presunte violazioni del Codice Etico, della normativa vigente o delle procedure aziendali. Le segnalazioni possono riguardare, tra gli altri, episodi di corruzione, frode, conflitti di interesse, irregolarità contabili, violazioni in materia di salute e sicurezza, tutela ambientale, discriminazione e molestie. Tale sistema rappresenta uno strumento di prevenzione e gestione dei rischi etici, contribuendo alla diffusione di una cultura improntata alla responsabilità, alla trasparenza e alla tutela delle persone.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di corruzione, casi di discriminazione, procedimenti legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali o violazioni della normativa antitrust, né casi di non conformità a leggi e regolamenti applicabili. Non sono stati inoltre adottati provvedimenti disciplinari o risoluzioni contrattuali riconducibili a comportamenti corruttivi.

Attraverso tali strumenti di governance, Punto Pack intende consolidare un modello di gestione improntato all'integrità, alla trasparenza e alla responsabilità, contribuendo al perseguimento della quarta finalità di beneficio comune prevista dal proprio Statuto.

L'Azienda promuove, inoltre, il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali attraverso una Privacy Policy e procedure interne conformi al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alla normativa nazionale applicabile. I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, riservatezza e sicurezza, garantendone l'utilizzo esclusivamente per finalità legittime e determinate. Nel periodo di rendicontazione non sono stati ricevuti reclami fondati relativi a violazioni della privacy dei clienti né si sono verificati casi di fuga, furto o perdita di dati personali.



Gestione della catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura rappresenta un ambito rilevante per Punto Pack, sia per la continuità delle attività aziendali sia per il presidio degli impatti ambientali, sociali ed etici connessi all’approvvigionamento di beni e servizi. In coerenza con il percorso di sostenibilità intrapreso, l’Azienda ha avviato attività di analisi e monitoraggio dei propri fornitori, con l’obiettivo di rafforzare progressivamente la conoscenza della supply chain e individuare eventuali aree di rischio o miglioramento.

A tal fine, Punto Pack ha mappato i fornitori sulla base di criteri di sostenibilità attraverso la somministrazione di un questionario. Le informazioni raccolte hanno consentito di aggiornare il quadro relativo alle certificazioni possedute dai fornitori, sia in ambito qualità sia in relazione a parametri ESG. Tale attività costituisce uno strumento di supporto alla valutazione dei fornitori e alla progressiva integrazione di criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di approvvigionamento.

L’Azienda ha inoltre condotto un’analisi della propria catena di fornitura con riferimento alla localizzazione geografica dei fornitori e al possibile impatto ambientale associato ai trasporti. In particolare, è stata analizzata la quota del valore degli acquisti proveniente da fornitori situati entro un raggio di 80 km dalla sede di Parma, individuata come sede significativa dell’attività aziendale. La stessa metrica è utilizzata per definire gli acquisti riconducibili all’“area locale”.

Nel 2025, l’analisi ha riguardato i principali fornitori di materiali diretti e indiretti, individuati

sulla base dell’80% delle spese totali di fornitura. La distribuzione della spesa evidenzia che il 95,6% degli acquisti è riconducibile a fornitori localizzati in Italia, mentre il 62,4% proviene da fornitori situati entro 80 km dall’headquarter di Parma. La quota di spesa verso fornitori non localizzati in Italia è pari al 4,4%.

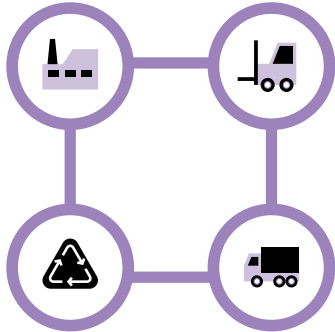
Punto Pack ha inoltre aggiornato l’analisi del rischio dei fornitori in ottica ESG, attribuendo a ciascun fornitore una classe di rischio. Sulla base delle classi individuate, l’Azienda ha definito azioni dedicate, con l’obiettivo di rafforzare il presidio dei potenziali impatti lungo la catena di approvvigionamento.

A supporto della gestione della supply chain, Punto Pack dispone di un [Codice di Condotta per i Fornitori](#), pubblicato sul sito web aziendale. Il documento definisce i requisiti etici, sociali e ambientali richiesti ai fornitori, includendo il rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, il contrasto a discriminazione e corruzione, la conformità normativa, la tutela della riservatezza, la protezione

dell’ambiente e l’integrità nelle relazioni commerciali. Il Codice si applica ai fornitori di Punto Pack, che sono tenuti a rispettarne i principi anche attraverso la sottoscrizione di una specifica clausola inserita negli ordini di acquisto.

Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati casi di violazione del Codice di Condotta da parte dei fornitori, inclusi episodi relativi a lavoro minorile, lavoro forzato o discriminazione.

L’Azienda monitora inoltre la quota di acquisti associata a fornitori in possesso di certificazio-



ni rilevanti. Nel 2025, il 79,2% del valore degli acquisti deriva da fornitori con certificazione in ambito qualità ISO 9001; il 56,9% da fornitori con certificazioni in ambito salute e sicurezza ISO 45001; il 60,4% da fornitori con sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001; e il 69,8% da fornitori aderenti alla piattaforma EcoVadis. Con riferimento a EcoVadis, tale percentuale, pur inferiore rispetto all’anno precedente, va letta alla luce dell’ampliamento della base fornitori e dell’incremento della spesa complessiva, che hanno inciso sul peso relativo dei fornitori già valutati o aderenti alla piattaforma.

Attraverso tali strumenti, Punto Pack intende consolidare un approccio più strutturato alla gestione della supply chain, orientato alla tracciabilità delle informazioni, alla valutazione dei rischi ESG e al rafforzamento del dialogo con i fornitori.



PERCENTUALE DEL VALORE DELLE SPESE PER FORNITORI LOCALI, PER AREA GEOGRAFICA

AREA GEOGRAFICA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Non in Italia	5,4%	8,1%	4,4%
Italia	94,6%	91,4%	95,6%
entro 80 km dall’headquarter di Punto Pack, (PR)	75,9%	55,6%	62,4%

Come descritto in precedenza, anche nel 2025 è stata svolta un’analisi di dettaglio su tutti i fornitori aziendali per raccogliere le certificazioni in loro possesso. I dati sono espressi come percentuale delle spese per fornitori che dispongono di certificazioni in ambito qualità, salute e sicurezza e ambiente.

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Percentuale del valore degli acquisti che deriva da fornitori che hanno certificazione in ambito qualità (ISO 9001)	85,5%	74,8%	79,2%
Percentuale del valore degli acquisti che deriva da fornitori che hanno certificazioni in ambito Salute e Sicurezza (ISO 45001)	60,5%	59,6%	56,9%
Percentuale del valore degli acquisti che deriva da fornitori che hanno un sistema di gestione aziendale certificato (ISO 14001)	64,8%	59,6%	60,4%
Percentuale del valore degli acquisti che deriva da fornitori che aderiscono alla piattaforma EcoVadis	70,1%	81,2%	69,8%

Qualità e sicurezza del prodotto

La qualità e la sicurezza del prodotto rappresentano un tema materiale per Punto Pack, in considerazione dei settori serviti dall'Azienda e dell'utilizzo dei propri imballaggi in comparti caratterizzati da requisiti tecnici, prestazionali e regolatori specifici, tra cui farmaceutico, cosmetico, nutraceutico, alimentare e industriale. In tale contesto, la fornitura di packaging sicuro e coerente con gli usi previsti costituisce un elemento essenziale per tutelare i clienti, gli utilizzatori finali e la continuità delle relazioni commerciali.

Il tema si collega alla prima finalità di beneficio comune prevista dallo Statuto, relativa all'innovazione continua dei processi aziendali per la realizzazione di prodotti sicuri, di qualità e, ove possibile, caratterizzati da un miglior profilo ambientale, in grado di rispondere alle esigenze dei clienti. Nell'ambito del presente paragrafo, il focus è posto sui presidi adottati dall'Azienda per assicurare la conformità normativa, la sicurezza del prodotto, la corretta gestione delle informazioni tecniche e il monitoraggio delle non conformità.

A supporto del proprio impegno per la qualità e la sicurezza dei prodotti, Punto Pack adotta un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma [UNI EN ISO 9001](#), che definisce processi orientati al miglioramento continuo, alla soddisfazione del cliente e al controllo delle attività aziendali.

Punto Pack richiede ai propri fornitori, ove applicabile, di raccogliere e fornire informazioni relative alla conformità dei prodotti e dei materiali forniti rispetto ai regolamenti e ai requisiti

applicabili. Tra i riferimenti considerati rientrano il Regolamento REACH, la Direttiva RoHS, il Regolamento POPs, la California Proposition 65, la Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, le schede tecniche e di sicurezza e le dichiarazioni di conformità per materiali a contatto con alimenti.

Per gli articoli destinati al contatto con alimenti, Punto Pack effettua analisi di laboratorio periodiche finalizzate a verificare la conformità dei prodotti finiti alla normativa applicabile in materia di Materiali e Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti. Anche nel periodo di rendicontazione sono state svolte verifiche analitiche a supporto della conformità degli articoli realizzati dall'Azienda. Le analisi vengono effettuate in particolare in presenza di aggiornamenti normativi rilevanti o in caso di introduzione di nuove materie prime nella distinta base di un articolo.

Punto Pack dispone inoltre di dichiarazioni di conformità per materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti, predisposte sulla base dei regolamenti applicabili. Per i materiali plastici destinati a tale utilizzo, i prodotti dell'Azienda risultano conformi, tra gli altri, al Regolamento 1935/2004/CE, al Regolamento 1895/2005/CE, al Regolamento 10/2011/UE e successivi aggiornamenti, al Regolamento 2023/2006/CE, al DPR 777/82 e successivi aggiornamenti, al DM 21/03/1973 e successivi aggiornamenti e al D.Lgs. 10/02/2017 n. 29.

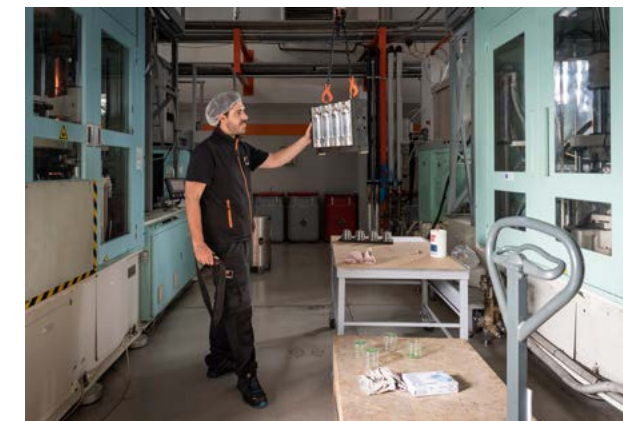
Nell'ottica dell'anticipazione delle evoluzioni normative, Punto Pack ha inoltre programmato per il 2026 un approfondimento tecnico dei prin-



cipali aggiornamenti legislativi applicabili al settore del packaging. In particolare, l'Azienda intende monitorare e valutare gli impatti derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (Packaging and Packaging Waste Regulation – PPWR), con l'obiettivo di garantire il progressivo allineamento dei propri prodotti e processi ai nuovi requisiti normativi.

Contestualmente, Punto Pack prevede di avviare specifiche attività di verifica sul contenuto di sostanze per-e polifluoroalchiliche (PFAS) nei propri prodotti, attraverso analisi di laboratorio dedicate. Tali approfondimenti consentiranno di rafforzare il presidio sulla conformità normativa, supportare i clienti nella gestione delle nuove richieste di mercato e consolidare l'impegno dell'Azienda nella realizzazione di soluzioni di packaging sicure, conformi e orientate ai principi di sostenibilità.

La gestione della qualità è supportata anche dal monitoraggio delle non conformità e dei reclami. Le Non Conformità costituiscono uno degli elementi considerati nel processo di rivalutazione annuale dei fornitori. Punto Pack dispone di un modulo dedicato all'analisi dei reclami e delle non conformità, che consente di raccogliere informazioni strutturate e di elaborare statistiche e KPI sull'andamento della qualità. Tra le informazioni registrate rientrano la gravità dell'evento, l'origine dell'articolo, i tempi di chiusura, i pezzi acquistati, contestati o resi, il valore della merce non conforme, le ore di cernita e la fondatezza del reclamo.



Nel periodo di rendicontazione non sono stati registrati episodi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti l'etichettatura e le informazioni su prodotti e servizi. Non sono inoltre stati registrati episodi di non conformità che abbiano comportato il ritiro del prodotto dal mercato per aspetti relativi alla sicurezza, né episodi significativi di non conformità a regolamenti o codici volontari. Nel medesimo periodo non sono stati rilevati reclami relativi ad aspetti di sicurezza dei Dispositivi Medici prodotti da Punto Pack.

Dal 2023 Punto Pack ha avviato una partnership strategica con la società di logistica Multicargo Srl, entrata a far parte del Gruppo Punto Pack nel settembre dello stesso anno. L'integrazione delle competenze logistiche all'interno del Gruppo rappresenta un'importante leva di sviluppo, consentendo all'Azienda di presidiare direttamente anche le fasi di trasporto e distribuzione del packaging.

Questa verticalizzazione della filiera ha permesso di incrementare il valore offerto ai clienti, migliorando l'efficienza operativa, la tempestività delle consegne e la qualità del servizio lungo l'intero processo, dalla produzione fino al punto di utilizzo. Il maggiore controllo delle attività logistiche consente inoltre di ottimizzare la pianificazione dei trasporti, ridurre i tragitti non necessari e migliorare il livello di saturazione dei carichi, contribuendo all'efficientamento dei processi logistici.



SOCIAL



Punto Pack riconosce il ruolo centrale delle persone nella continuità operativa, nella qualità dei processi e nella capacità dell'Azienda di perseguire i propri obiettivi di crescita e sostenibilità. La gestione delle risorse umane si fonda sul rispetto della dignità individuale, sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sulla promozione di condizioni di lavoro eque e sicure e sulla valorizzazione delle competenze.

In coerenza con il proprio Codice Etico, Punto Pack promuove un ambiente di lavoro improntato al rispetto della persona, all'inclusione e alla tutela dei diritti umani, nel rispetto della normativa vigente e dei principali riferimenti internazionali. La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un valore centrale per l'Azienda e sono presidiate attraverso un Sistema di Gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001.

Punto Pack vieta qualsiasi forma di lavoro minorile, forzato o discriminazione, garantisce il rispetto della normativa in materia di lavoro e retribuzione e tutela la libertà di associazione sindacale, promuovendo condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della dignità di tutte le persone.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello della gomma e plastica industria. Il 100% dei dipendenti di Punto Pack è coperto da accordi di contrattazione collettiva, a garanzia di condizioni di lavoro definite in coerenza con il quadro normativo e contrattuale di riferimento.

L'Azienda dispone inoltre di una procedura dedicata alla prevenzione del lavoro minorile, che definisce le prassi adottate per contrastare tale rischio e le modalità di intervento in caso di po-

tenziali situazioni critiche, sia all'interno dell'organizzazione sia lungo le relazioni esterne rilevanti.

Punto Pack garantisce ai propri collaboratori e collaboratrici l'accesso al congedo parentale previsto dalla normativa applicabile e tutela la ripresa dell'attività lavorativa al termine del periodo di congedo. L'Azienda si impegna inoltre ad assicurare trasparenza e correttezza in caso di modifiche operative significative che possa-

no incidere sulle condizioni di lavoro. In tali circostanze, i vertici aziendali valutano le modifiche insieme ai rappresentanti dei lavoratori e alle organizzazioni sindacali riconosciute, nel rispetto degli accordi di contrattazione collettiva e delle procedure aziendali applicabili.

Al 31 dicembre 2025, Punto Pack conta 57 dipendenti, in crescita rispetto ai 51 dipendenti registrati al 31 dicembre 2024. L'87,7% del personale risulta assunto con contratto a tempo indeterminato. Nel corso del 2025 sono state inserite 12 nuove risorse, mentre il turnover in uscita si è attesta-

to al 10,5%. Il tasso di crescita dei posti di lavoro è pari all'11,8%, confermando l'ampliamento dell'organico aziendale rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della forza lavoro evidenzia una presenza femminile pari al 42,1% del totale e una quota di dipendenti under 30 pari al 24,6%. Tali dati consentono di monitorare nel tempo l'evoluzione della popolazione aziendale e rappresentano una base informativa utile per orientare le politiche di gestione, sviluppo e valorizzazione delle persone.

“

Il 100% dei dipendenti di Punto Pack è coperto da accordi di contrattazione collettiva, a garanzia di condizioni di lavoro definite in coerenza con il quadro normativo e contrattuale di riferimento.

”

PANORAMICA DIPENDENTI

	2023	2024	2025
Totale lavoratori dipendenti	46	51	57
Tempo indeterminato	43	48	50
Tempo determinato	3	3	7
Part-time	3	4	3
Nuovi assunti	8	7	12
Età media	41	42	41
Uomini	60,9%	56,9%	57,9%
Donne	39,1%	43,1%	42,1%
Turnover in uscita*	13,0%	2,0%	10,5%
Tasso di crescita dei posti di lavoro**	7,0%	10,9%	11,8%

* (totale dipendenti cessati al 31 dicembre / n° totale dipendenti al 31 dicembre) *100
** variazione %: (totale dipendenti al 31 dicembre - dipendenti presenti in organico 12 mesi prima) / dipendenti presenti in organico 12 mesi prima

Diversità, equità ed inclusione

La promozione di un ambiente di lavoro rispettoso, equo e inclusivo rappresenta un elemento rilevante nella gestione delle persone e si collega alla terza finalità di beneficio comune definita nello Statuto di Punto Pack, relativa al monitoraggio degli impatti aziendali in ottica di sostenibilità, al rispetto dei principi di diversità e alla tutela del benessere dei lavoratori.

In coerenza con il proprio Codice Etico, Punto Pack si impegna a garantire pari opportunità nei processi di selezione, assunzione, retribuzione, formazione, valutazione e sviluppo professionale, adottando criteri fondati su merito, competenza e professionalità. L'Azienda rifiuta ogni forma di discriminazione, sfruttamento, lavoro forzato e lavoro minorile, riconoscendo il rispetto della dignità della persona e dei diritti dei lavoratori come principi essenziali della propria condotta aziendale.

Punto Pack riconosce inoltre il diritto dei dipendenti alla libera associazione sindacale, in linea con quanto previsto dal Codice Etico, dalle convenzioni internazionali di riferimento e dalla normativa nazionale.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati casi di violazione dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori, né episodi riconducibili a discriminazioni, abusi, molestie, lavoro forzato o lavoro minorile.

Al 31 dicembre 2025, il 24,6% della forza lavoro è composto da dipendenti con meno di 30 anni, dato che evidenzia la presenza di giovani risorse all'interno dell'organico aziendale. Le donne rappresentano il 42,1% del personale complessivo, mentre il 94,7% dei dipendenti risulta impiegato con contratto full-time.

L'Azienda applica retribuzioni conformi al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento e proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato. Punto Pack rispetta inoltre la normativa applicabile in materia di orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria e ferie.

I dati relativi alla composizione del personale dipendente per il triennio 2023-2025, articolati per fascia di età, genere, tipologia contrattuale, tipologia di impiego e categoria professionale, sono riportati nelle tabelle seguenti. I dati sono espressi in headcount e si riferiscono alla situazione al termine del periodo di rendicontazione, ovvero al 31 dicembre di ciascun anno.

DIPENDENTI PER CATEGORIA E FASCIA DI ETÀ

	2023				2024				2025			
	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE	<30	30-50	>50	TOTALE
dirigenti	0,0%	0,0%	18,2%	4,3%	0,0%	0,0%	15,4%	3,9%	0,0%	0,0%	13,3%	3,5%
quadri	0,0%	8,7%	9,1%	6,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	10,7%	6,7%	7,0%
impiegati	8,3%	60,9%	45,4%	43,5%	9,1%	63,0%	61,5%	51,0%	14,3%	53,6%	53,3%	43,9%
operai	91,7%	30,4%	27,3%	45,7%	90,9%	37,0%	23,1%	45,1%	85,7%	35,7%	26,7%	45,6%
TOTALE	26,1%	50,0%	23,9%	100%	21,6%	52,9%	25,5%	100%	24,6%	49,1%	26,3%	100%

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

Fascia di età	2023						2024						2025					
	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%
<30	8	28,6%	4	22,2%	12	26,1%	7	24,1%	4	18,2%	11	21,6%	10	30,3%	4	16,7%	14	24,6%
30-50	11	39,3%	12	66,7%	23	50,0%	12	41,4%	15	68,2%	27	52,9%	14	42,4%	14	58,3%	28	49,1%
>50	9	32,1%	2	11,1%	11	23,9%	10	34,5%	3	13,6%	13	25,5%	9	27,3%	6	25,0%	15	26,3%
TOT.	28	60,9%	18	39,1%	46	100%	29	56,9%	22	43,1%	51	100%	33	57,9%	24	42,1%	57	100%

DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA

	2023			2024			2025		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	7,1%	0,0%	4,3%	6,9%	0,0%	3,9%	6,1%	0,0%	3,5%
quadri	10,7%	0,0%	6,5%	0,0%	0,0%	0,0%	9,1%	4,2%	7,0%
impiegati	28,6%	66,7%	43,5%	37,9%	68,2%	51,0%	27,3%	66,7%	43,9%
operai	53,6%	33,3%	45,7%	55,2%	31,8%	45,1%	57,6%	29,2%	45,6%
TOTALE	60,9%	39,1%	100%	56,9%	43,1%	100%	57,9%	42,1%	100%

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI IMPIEGO:

tipologia di impiego	2023						2024						2025					
	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%
full time	26	92,9%	17	94,4%	43	93,5%	26	89,7%	21	95,5%	47	92,2%	31	93,9%	23	95,8%	54	94,7%
part time	2	7,1%	1	5,6%	3	6,5%	3	10,3%	1	4,5%	4	7,8%	2	6,1%	1	4,2%	3	5,3%
TOTALE	28	60,9%	18	39,1%	46	100%	29	56,9%	22	43,1%	51	100%	33	57,9%	24	42,1%	57	100%

DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

contratto di lavoro	2023						2024						2025					
	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%	uomini	%	donne	%	TOT.	%
indeterminato	25	89,3%	18	100%	43	93,5%	28	96,6%	20	90,9%	48	94,1%	28	84,8%	22	91,7%	50	87,7%
determinato	3	10,7%	0	0,0%	3	6,5%	1	3,4%	2	9,1%	3	5,9%	5	15,2%	2	8,3%	7	12,3%
TOTALE	28	60,9%	18	39,1%	46	100%	29	56,9%	22	43,1%	51	100%	33	57,9%	24	42,1%	57	100%

Attraction e retention dei talenti

La capacità di attrarre, inserire e trattenere persone qualificate rappresenta un fattore rilevante per la continuità operativa, la qualità dei processi e il progressivo sviluppo dell'Azienda. In un contesto produttivo che richiede competenze tecniche, affidabilità organizzativa e capacità di adattamento, Punto Pack considera la gestione del capitale umano un elemento centrale per sostenere la crescita e rafforzare il proprio percorso di miglioramento.

L'Azienda promuove un ambiente di lavoro orientato alla stabilità, alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze, anche attraverso misure volte a favorire il benessere delle persone e la continuità dei rapporti professionali. Ove compatibile con le esigenze organizzative e operative, Punto Pack riconosce forme di flessibilità ai propri lavoratori e adotta iniziative finalizzate a sostenere il coinvolgimento e la motivazione del personale.

Tra le misure previste a favore dei dipendenti rientrano l'erogazione di un bonus economico annuale, determinato sulla base di criteri legati al merito individuale, all'impegno e ai risultati raggiunti, e il riconoscimento di benefit anche al personale con contratto part-time. Nel 2025, il buono pasto giornaliero del valore di **8 euro** è stato riconosciuto al **100% dei dipendenti**, confermando la continuità di una misura già prevista negli anni precedenti.

Nel corso del 2025, Punto Pack ha inserito **12 nuove risorse** a fronte di **6 cessazioni**, registrando una crescita netta dell'organico rispetto all'esercizio precedente. Le assunzioni hanno riguardato diverse fasce d'età: 6 dipendenti under 30, 4 dipendenti tra i 30 e i 50 anni e 2 dipendenti over 50. Il turnover in uscita si è attestato al **10,5%**, mentre il tasso di crescita dei posti di lavoro è risultato pari all'**11,8%**.

La distribuzione territoriale del personale riflette la struttura operativa dell'Azienda. Al 31 dicembre 2025, la sede di **Parma**, dove sono presenti gli stabilimenti produttivi, concentra la maggior parte dei dipendenti, pari a **50 uni-**

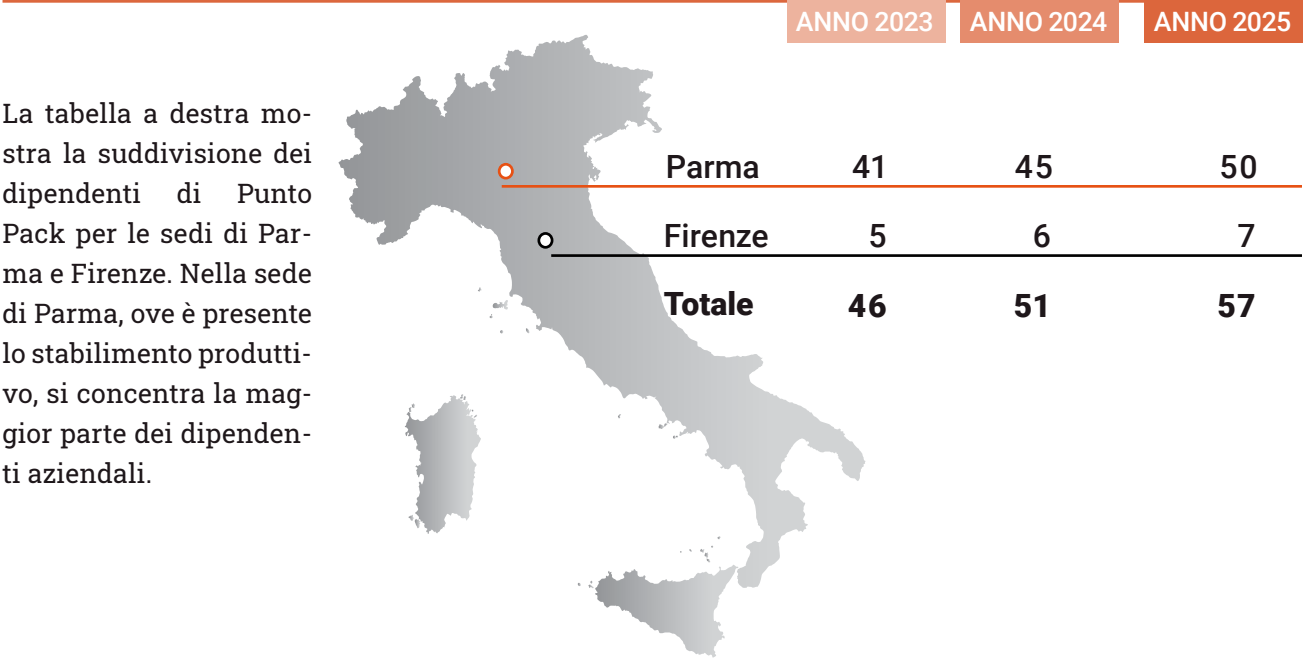
tà, mentre la sede di **Firenze** conta **7 dipendenti**. Nel corso dell'anno, l'Azienda ha inoltre impiegato mediamente 14 lavoratori interinali, espressi in Unità Lavorative Annuali, prevalentemente in attività connesse all'area produttiva e alla gestione dei picchi operativi.

ASSUNZIONI E TURNOVER DIPENDENTI

Fascia di età	2023						2024						2025					
	assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni		
	uomini	donne	TOT.	uomini	donne	TOT.	uomini	donne	TOT.	uomini	donne	TOT.	uomini	donne	TOT.	uomini	donne	TOT.
<30	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	6	0	6	3	0	3
30-50	4	1	5	4	1	5	1	4	5	1	0	1	3	1	4	1	0	1
>50	2	0	2	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	2	2	1	1	2
TOT.	6	2	8	5	1	6	2	5	7	1	0	1	9	3	12	5	1	6

Fascia di età	2023						2024						2025					
	assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni		
	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale
<30	0,0%	25,0%	8,3%	12,5%	0,0%	8,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	60,0%	0,0%	42,9%	30,0%	0,0%	21,4%
30-50	36,4%	8,3%	21,7%	36,4%	8,3%	21,7%	8,3%	26,7%	18,5%	8,3%	0,0%	3,7%	21,4%	7,1%	14,3%	7,1%	0,0%	3,6%
>50	22,2%	0,0%	18,2%	0,0%	0,0%	0,0%	10,0%	33,3%	15,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,3%	13,3%	11,1%	16,7%	13,3%
TOT.	21,4%	11,1%	17,4%	17,9%	5,6%	13,0%	6,9%	22,7%	13,7%	3,4%	0,0%	2,0%	27,3%	12,5%	21,1%	15,2%	4,2%	10,5%

DISTRIBUZIONE DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA



Formazione

La formazione continua costituisce un ulteriore elemento a supporto dell’inserimento, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze interne. Nel 2025 sono state erogate complessivamente 249 ore di formazione, pari a una media di 4,9 ore per dipendente. Il leggero incremento rispetto agli anni precedenti è collegato anche all’introduzione della registrazione degli interventi di sensibilizzazione attivati a seguito di reclami cliente, che, pur avendo durata contenuta, contribuiscono a rafforzare la consapevolezza del personale rispetto a specifiche criticità operative.

Tra le principali attività formative consolidate rientrano la formazione dei neoassunti, gli aggiornamenti relativi alla certificazione ISCC Plus e gli approfondimenti collegati al percorso B Corp. Nel complesso, la gestione della formazione rappresenta uno strumento di coinvolgimento e aggiornamento continuo, funzionale al presidio delle competenze e al miglioramento delle fasi di processo maggiormente esposte a deviazioni. Il piano formativo sarà mantenuto anche nel 2026, con eventuali adeguamenti in

funzione delle esigenze che emergeranno nel corso dell’anno.

La tabella seguente riporta l’andamento delle ore di formazione erogate nel biennio 2024-2025, evidenziando sia il numero complessivo di ore sia il dato medio per dipendente.

“ Il leggero incremento rispetto agli anni precedenti è collegato anche all’introduzione della registrazione degli interventi di sensibilizzazione attivati a seguito di reclami cliente ”

ANDAMENTO DELLE ORE DI FORMAZIONE

Descrizione indicatore	2024	2025	Δ% 2025 vs 2024
Ore totali di formazione erogate	139,5	249	+78,5%
Ore medie di formazione per dipendente	2,7	4,9	+81,5%

Salute e Sicurezza sul lavoro

Punto Pack considera la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro una responsabilità prioritaria nei confronti dei propri lavoratori e un elemento essenziale per la continuità e la qualità delle attività aziendali. L’Azienda presidia tali aspetti attraverso un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001**.

Il Sistema di Gestione è supportato da una Politica per la Salute e Sicurezza, da un organigramma dedicato e da procedure interne volte a disciplinare le responsabilità, le modalità operative e le attività di monitoraggio. Tra queste rientrano anche le procedure relative alla rilevazione e gestione degli infortuni, nonché le attività di formazione e sensibilizzazione finalizzate a promuovere comportamenti consapevoli e coerenti con le regole aziendali.

La gestione della salute e sicurezza è affidata a un presidio organizzativo che coinvolge le principali figure previste dalla normativa applicabile, tra cui datore di lavoro, RSPP, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Punto Pack si avvale inoltre di un Comitato Salute e Sicurezza, che contribuisce all’identificazione dei rischi connessi ad attività, processi, macchinari e sostanze presenti in Azienda, nonché alla definizione di eventuali azioni correttive e di miglioramento.

L’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi sono formalizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi, aggiornato periodicamente. I rischi che possono comportare infortuni con conseguenze gravi sono analizzati all’interno del documento e gestiti mediante specifiche misure di prevenzione e mitigazione.

L’Azienda fornisce ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale previsti per le mansioni e le aree di lavoro interessate e definisce protocolli sanitari specifici sulla base dei rischi individuati. La sorveglianza sanitaria è svolta periodica-

mente dal medico competente, in conformità al D.Lgs. 81/08, al fine di verificare l’idoneità dei lavoratori alla mansione.

Per le attività svolte da imprese esterne presso la sede aziendale, Punto Pack redige il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze. Il DUVRI è finalizzato all’individuazione e alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze tra attività diverse e alla definizione delle misure necessarie per eliminarli o ridurli.

La formazione in materia di salute e sicurezza viene programmata annualmente ed erogata in funzione degli obblighi normativi e delle caratteristiche delle mansioni svolte. Oltre ai corsi obbligatori, sono previsti momenti di addestramento e formazione mirata, con l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi specifici e alle corrette modalità operative.

Nel 2025 l’Azienda ha inoltre allestito una nuova officina dedicata alla manutenzione degli stampi, dotata di gru a bandiera per agevolare le attività operative. L’intervento mira a migliorare le condizioni di lavoro degli operatori, rendendo più sicure ed efficienti le attività di movimentazione e manutenzione e contribuendo alla riduzione degli sforzi fisici nelle operazioni più gravose.

Nel triennio 2023-2025, gli indici infortunistici sono stati calcolati secondo le indicazioni del GRI 403-9, utilizzando un coefficiente moltiplicativo pari a 200.000, come previsto dallo standard per aziende di medie dimensioni. Nel 2025 le ore lavorate dai dipendenti sono state pari a 94.869.

Nel corso del 2025 sono stati registrati 2 infortuni sul lavoro tra i dipendenti, a fronte di 0 infortuni nel 2024 e 1 infortunio nel 2023. Il tasso di infortuni registrabili dei dipendenti si è attestato a 4,21 mentre non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze né decessi. Per i

lavoratori non dipendenti è stato registrato 1 infortunio sul lavoro, con un tasso pari a 12,0; anche in questo caso non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze né decessi.

L'andamento degli indicatori conferma la necessità di mantenere un presidio costante sui rischi operativi e di rafforzare nel tempo le at-

tività di prevenzione, formazione e monitoraggio. In tale prospettiva, Punto Pack prosegue nel miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, con l'obiettivo di ridurre la probabilità di accadimento degli eventi infortunistici e consolidare una cultura aziendale orientata alla prevenzione.

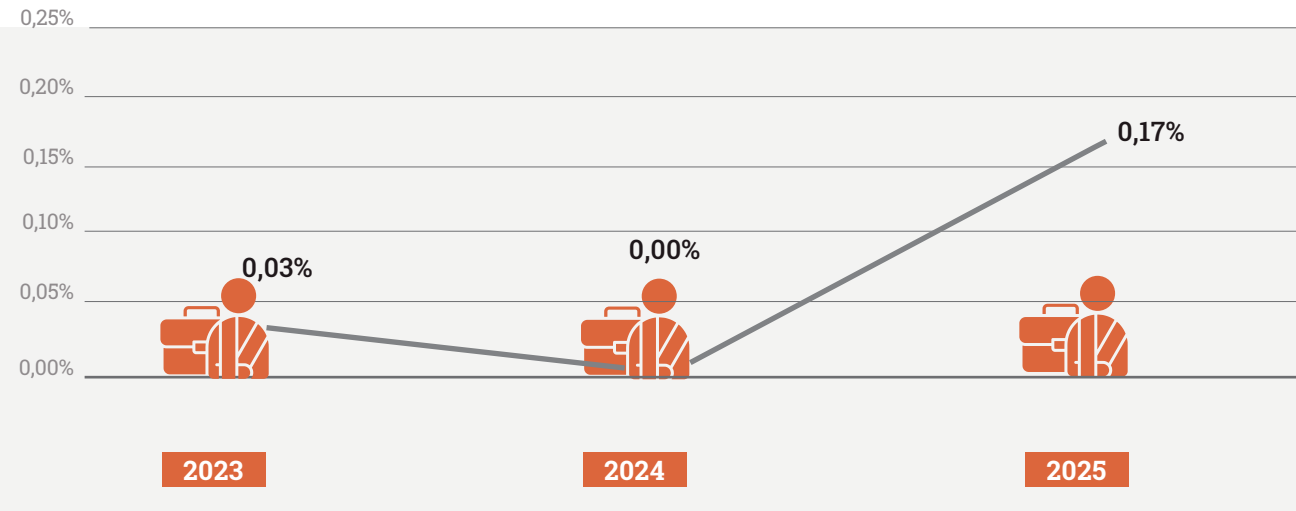
INDICI INFORTUNISTICI LAVORATORI DIPENDENTI

DIPENDENTI	2023	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	1	0	2
Numero infortuni con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili**	2,29	0,00	4,21
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0

* Gravi Conseguenze: Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.
**(N° di infortuni registrabili/N° di ore lavorate) *200.000

Il successivo grafico riporta l'andamento della percentuale delle ore perse per infortuni rispetto alle ore lavorate per i dipendenti nel triennio 2023-2025.

RAPPORTO TRA ORE PERSE PER INFORTUNIO E ORE LAVORATE DIPENDENTI



Comunità locale

Per Punto Pack il rapporto con il territorio e con la comunità locale rappresenta un aspetto importante del proprio impegno come Società Benefit. Questo impegno è previsto anche dallo Statuto, che promuove la collaborazione con imprese, istituzioni e associazioni per realizzare iniziative a favore degli stakeholder.

L'Azienda sostiene progetti sociali, educativi e sportivi coerenti con i propri valori, con l'obiettivo di contribuire al benessere della comunità e di mantenere un dialogo costante con il territorio. Nel tempo, Punto Pack intende consolidare questo percorso, monitorando la continuità e l'efficacia delle iniziative realizzate.

Nel 2025 l'Azienda ha confermato il proprio sostegno all'Associazione Onlus Sostegno Ovale, contribuendo con una donazione e partecipando alla cena benefica organizzata per finanziare i progetti dell'associazione a favore dell'inclusione e della prevenzione del disagio giovanile. Punto Pack ha inoltre sostenuto il progetto di Mobilità Solidale promosso da Progetti del Cuore Parma, che mette a disposizione un servizio di trasporto dedicato a persone anziane, con disabilità o in condizioni di fragilità, contribuendo a facilitare l'accesso ai servizi sanitari e a rafforzare la rete di solidarietà del territorio. L'Azienda ha infine rinnovato il proprio supporto al Parma Calcio, una realtà sportiva che, oltre all'attività agonistica, promuove iniziative sociali, educative e inclusive rivolte ai giovani e alle famiglie.

Partnership Strategiche - Packaging Coalition

Tra le partnership che supportano il percorso di sostenibilità di Punto Pack riveste un ruolo significativo la partecipazione a un'iniziativa che riunisce aziende del settore packaging certificate B Corp, con l'obiettivo di promuovere un modello di filiera più collaborativa e orientato ai principi dell'economia rigenerativa.

La rete favorisce il confronto e la condivisione di competenze su temi strategici quali eco-design, selezione di materiali, riciclabilità degli imballaggi, tracciabilità delle materie prime, strumenti di valutazione degli impatti ambientali (LCA, EPD e Carbon Footprint), evoluzione normativa e percorsi di certificazione. L'iniziativa promuove inoltre attività di open innovation con Università e centri di ricerca, momenti di confronto tra imprese e la diffusione di buone pratiche lungo l'intera filiera.

Per Punto Pack, la partecipazione a questa rete rappresenta un'importante opportunità di aggiornamento, collaborazione e crescita, contribuendo a rafforzare le proprie competenze sui temi dell'innovazione sostenibile e a consolidare un percorso di miglioramento continuo in linea con i valori aziendali.



ENVIRONMENT



La gestione degli aspetti ambientali rappresenta un ambito centrale per Punto Pack, in considerazione del settore in cui l'Azienda opera e della natura dei processi produttivi connessi alla realizzazione di packaging primario in PET. Le principali aree di attenzione riguardano il consumo di energia, le emissioni climalteranti, l'utilizzo di materie prime plastiche, la gestione degli scarti di lavorazione e dei rifiuti, l'impiego della risorsa idrica e il progressivo sviluppo di soluzioni di prodotto con contenuto riciclato.

L'approccio ambientale dell'Azienda si collega alla terza finalità di beneficio comune prevista dallo Statuto, relativa al monitoraggio degli impatti aziendali in ottica di sostenibilità, e alla prima finalità, con riferimento all'innovazione dei processi e alla realizzazione di prodotti sicuri, di qualità e, ove possibile, caratterizzati da un miglior profilo ambientale.

Punto Pack presidia gli impatti ambientali attraverso attività di monitoraggio, interventi di efficientamento e iniziative orientate a una gestione più consapevole delle risorse. In tale prospettiva, l'Azienda ha introdotto nel tempo azioni volte a migliorare l'efficienza dei propri siti, rafforzare il controllo dei consumi energetici, incrementare la tracciabilità dei materiali utilizzati e ridurre l'incidenza degli scarti associati ai processi produttivi.

La dimensione ambientale è inoltre integrata nello sviluppo dell'offerta, attraverso il ricorso, ove tecnicamente applicabile e coerente con le esigenze del cliente, a materiali con contenuto riciclato e a sistemi di certificazione volti a supportare la tracciabilità delle materie prime e dei materiali impiegati. Tale approccio consente di affrontare il tema della sostenibilità del prodotto in modo coerente con i requisiti tecnici, qualitativi e regolatori propri del settore del packaging.

Punto Pack monitora periodicamente le proprie performance ambientali e rendiconta nei paragrafi successivi i principali indicatori relativi a energia, emissioni, rifiuti, risorsa idrica e caratteristiche ambientali dei prodotti.

Nel complesso, la gestione ambientale di Punto Pack si configura come un percorso di progressivo rafforzamento dei presidi, fondato sulla misurazione degli impatti, sull'efficientamento dei processi, sull'incremento della tracciabilità e sull'adozione di soluzioni coerenti con le specificità tecniche e regolatorie del settore del packaging. Il mantenimento di un approccio basato su dati, evidenze e monitoraggio continuo rappresenta un elemento essenziale per supportare decisioni aziendali più consapevoli e garantire una comunicazione ambientale coerente, verificabile e fondata su informazioni adeguatamente documentate.

“

Punto Pack monitora periodicamente le proprie performance ambientali e rendiconta nei paragrafi successivi i principali indicatori relativi a energia, emissioni, rifiuti, risorsa idrica e caratteristiche ambientali dei prodotti.

”

Gestione dell'energia

La gestione dell'energia rappresenta un ambito rilevante per Punto Pack, in considerazione della natura energivora dei processi produttivi e del ruolo centrale dell'energia elettrica nel funzionamento degli impianti. L'Azienda monitora i principali vettori energetici utilizzati all'interno dell'Organizzazione, con l'obiettivo di comprendere l'evoluzione dei consumi, individuare le aree di maggiore assorbimento e orientare gli interventi di efficientamento.

L'analisi energetica svolta presso l'headquarter di Parma, sede principale delle attività produttive, evidenzia un fabbisogno quasi interamente riconducibile all'energia elettrica, utilizzata per alimentare le linee di produzione, i macchinari e i servizi ausiliari connessi ai processi industriali. La sede comprende il reparto stiro-soffio, il reparto laseratura, le aree dedicate a imbutatrici, assemblatrici e presse, il magazzino di transito, la sala compressori, gli uffici e gli spazi esterni. Presso la sede di Firenze, invece, i consumi energetici sono legati esclusivamente alle attività d'ufficio e risultano marginali rispetto a quelli della sede di Parma.

Il gas naturale è utilizzato nel periodo invernale per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria presso gli uffici del civico 6 e la sede di Firenze. I consumi di gasolio e benzina sono invece riferiti al parco auto aziendale.

Nel 2025, i consumi energetici complessivi interni all'Organizzazione si attestano a 27.152,7 GJ, in aumento rispetto ai 21.054,4 GJ del 2024. Tale incremento è riconducibile soprattutto all'aumento dei consumi di energia elettrica, correlato alla crescita dei volumi produttivi. In particolare, l'energia elettrica rappresenta il 94,5% dei consumi energetici totali dell'Azienda, confermandosi il vettore più rilevante per il funzionamento dei processi aziendali.

Nel corso del 2025, Punto Pack ha utilizzato 12.179,8 GJ di energia proveniente da fonti rinnovabili, grazie all'acquisto di una quota di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili e all'autoproduzione interna tramite l'impianto fotovoltaico installato presso gli stabilimenti di Parma. La presenza di impianti fotovoltaici consente all'Azienda di contribuire alla copertura di una parte del proprio fabbisogno elettrico attraverso energia autoprodotta, rafforzando il presidio sulle fonti di approvvigionamento energetico.

La diagnosi energetica ha inoltre consentito a Punto Pack di approfondire la distribuzione dei consumi tra attività principali, servizi ausiliari e servizi generali, fornendo una base informativa utile per individuare le aree di efficientamento. Tra gli interventi realizzati nel corso degli anni rientra l'installazione di un sistema di recupero del calore applicato a un compressore operativo in continuo. Il sistema consente di recuperare il calore veicolato dall'olio di lubrificazione del compressore e di trasferirlo, tramite uno scambiatore, all'acqua del circuito di riscaldamento degli uffici. Attraverso un sistema di ricircolo e un compensatore collegato a una pompa nel locale caldaie, l'acqua viene distribuita ai convettori dei singoli uffici. Il circuito comprende inoltre una vasca di accumulo da 150 litri, che contribuisce al riscaldamento dell'acqua sanitaria destinata ai bagni e alle docce.

A questo intervento si affiancano ulteriori azioni di efficientamento dei consumi elettrici, tra cui la sostituzione del sistema di illuminazione con soluzioni LED e l'installazione, nel magazzino, di sistemi di regolazione e controllo dell'illuminazione. Tali sistemi comprendono touch panel dimmerabili, sensori dell'illuminazione esterna e gruppi di accensione, che consentono una gestione più puntuale dell'illuminazione in funzione delle condizioni operative e della luminosità disponibile.

Nel 2024, l'Azienda ha inoltre investito nell'ammodernamento del parco macchine, installando nuovi impianti ad alta efficienza. L'intervento ha avuto l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi produttivi e ridurre, a parità di performance, l'assorbimento energetico delle apparecchiature. Nello stesso periodo, nell'ambito dei lavori presso gli uffici del civico 6, sono stati sostituiti i serramenti esistenti con soluzioni più efficienti ed è stato implementato un sistema di riscaldamento basato su pompa di calore.

Nel 2025 è proseguito il percorso di efficientamento energetico degli impianti e degli edifici aziendali. Presso il civico 7 è stato installato un nuovo impianto termico a servizio di una porzione dell'edificio industriale, basato sul recupero del calore generato dai compressori d'aria utilizzati nei processi produttivi. L'intervento consente di valorizzare il cascame termico prodotto dal gruppo compressore, trasformandolo in fluido termovettore da destinare al riscaldamento degli ambienti di lavoro mediante aerotermini industriali acqua-aria.

Il progetto prevede l'utilizzo di un recuperatore di energia installato su un compressore ELGI HR110, con potenza termica utilizzabile pari a circa 110 kW, e l'alimentazione di cinque aerotermini industriali collocati negli ambienti di lavoro. Tale soluzione permette di recuperare energia termica già disponibile all'interno del processo produttivo, riducendo il ricorso a fonti dedicate per il riscaldamento degli spazi durante il periodo invernale.

Nel medesimo percorso si inserisce anche la sostituzione di una soffiatrice con una macchina di nuova generazione, riconducibile agli investimenti legati al Piano Transizione 5.0. L'intervento contribuisce all'ammodernamento del parco macchine e al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, anche attraverso una mag-

“

La diagnosi energetica ha inoltre consentito a Punto Pack di approfondire la distribuzione dei consumi tra attività principali, servizi ausiliari e servizi generali, fornendo una base informativa utile per individuare le aree di efficientamento.

”

giore capacità di monitoraggio e controllo delle performance operative.

In prospettiva, nel 2026 è prevista l'entrata in funzione del nuovo sito produttivo di Via Mantova, che sarà dotato di un sistema di interconnessione finalizzato a migliorare la tracciabilità dei consumi dei singoli macchinari, dei pezzi prodotti e degli scarti generati, attraverso un software dedicato. Tale intervento consentirà di rafforzare il monitoraggio dei dati energetici e produttivi, supportando una gestione più puntuale delle performance e l'individuazione di ulteriori opportunità di efficientamento.

Nel complesso, la gestione dell'energia di Punto Pack si fonda su un approccio progressivo, basato sul monitoraggio dei consumi, sull'incremento della quota di energia rinnovabile, sull'autoproduzione da fotovoltaico e sull'introduzione di interventi tecnici mirati all'efficientamento degli impianti e degli edifici. Il mantenimento di indicatori energetici aggiornati consente all'Azienda di valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare ulteriori interventi di miglioramento.

CONSUMO ENERGETICO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Tipologia di consumo	u.d.m.	2023	2024	2025	Δ% 2025 VS 2024
COMBUSTIBILI					
Gas naturale*	GJ	133,8	328,5	360,3	+9,7%
Di cui:					
Per veicoli aziendali (sia in benefit ai dipendenti con leasing a m/l termine e sia strumentali in pool)	GJ	0,0	0,0	0,0	-
Per riscaldamento	GJ	133,8	328,5	360,3	+9,7%
Gasolio*	GJ	1.472,4	1.208,1	908,8	-24,8%
Di cui:					
Per veicoli aziendali (sia in benefit ai dipendenti con leasing a m/l termine e sia strumentali in pool)	GJ	1.472,4	1.208,1	908,8	-24,8%
Per riscaldamento	GJ	0,0	0,0	0,0	-
Benzina*	GJ	0,0	131,1	228,6	+74,4%
Di cui:					
Per veicoli aziendali (sia in benefit ai dipendenti con leasing a m/l termine e sia strumentali in pool)	GJ	0,0	131,1	228,6	+74,4%
Per riscaldamento	GJ	0,0	0,0	0,0	-
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili	GJ	1.606,2	1.667,7	1.497,7	-10,2%
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili	GJ	0,0	0,0	0,0	-
ENERGIA ELETTRICA					
Energia elettrica autoprodotta venduta	GJ	0,0	94,5	386,15	+308,8%
Energia elettrica consumata totale	GJ	17.329,6	19.386,6	25.655,0	+32,3%
Di cui:					
Da mix tradizionale	GJ	15.910,5	13.057,4	13.475,2	+3,2%
Certificata 100% da fonti rinnovabili	GJ	0,0	5.598,0	9.000,0	+60,8%
Autoprodotta autoconsumata	GJ	1.419,1	731,3	3.179,8	+334,8%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE					
TOTALE	GJ	18.935,9	21.054,4	27.152,7	+29,0%
Di cui:					
Rinnovabile	GJ	1.419,1	6.329,3	12.179,8	+92,4%
Non rinnovabile	GJ	17.516,7	14.725,1	14.972,9	+1,7%

Nella tabella seguente vengono suddivisi i consumi energetici in percentuale sul totale, nel triennio 2023-2025.

SUDDIVISIONE DEL CONSUMO ENERGETICO INTERNO

Tipologia di consumo	2023	2024	2025	Differenza % 2025 VS 2024
Elettricità	91,5%	92,1%	94,5%	+2,4%
Gas Naturale (RISCALDAMENTO)	0,7%	1,6%	1,3%	-0,3%
Gasolio (VEICOLI)	7,8%	5,7%	3,3%	-2,4%
Benzina (VEICOLI)	0,0%	0,6%	0,8%	+0,2%
TOTALE	100%	100%	100%	

Nella tabella a fianco vengono riportate le suddivisioni delle attività aziendali che richiedono i diversi vettori energetici (elettricità, gas naturale, gasolio) calcolati in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) e la percentuale del contributo di consumo delle tre macroaree sul totale (attività principali, servizi ausiliari, servizi generali).

% consumi	
Attività principali	50%
Stiro-soffio	45,6%
Essiccazione	3,1%
Individuazione fori	1,3%
Servizi Ausiliari	49%
Sala compressori	16,3%
Aspirazione	1,8%
Pompe	7,3%
Centrale frigo	23,5%
Magazzino verticale	0%
Charger muletti	0%
Carroponte	0%
Torre evaporativa	23,5%
Servizi generali	1%
Illuminazione	0,6%
Climatizzazione	0,2%
Uffici	0,3%
Caldaie	0,7%
Gasolio	0%

Gli indicatori di intensità energetica riportati nella tabella seguente evidenziano, nel 2025, un incremento dell'energia consumata in rapporto sia ai volumi produttivi sia al fatturato. In particolare, il consumo energetico per pezzo prodotto è aumentato del 6,8% rispetto al 2024, mentre il rapporto tra energia consumata e fatturato ha registrato un incremento dell'8,5%. Su base assoluta, i consumi energetici sono aumentati del 29,0% rispetto all'anno precedente.

Nell'analisi sono stati considerati entrambi gli indicatori di intensità energetica. Tuttavia, ai

fini della valutazione dell'efficienza operativa, si ritiene maggiormente rappresentativo l'indicatore che rapporta l'energia consumata al numero di pezzi prodotti. Tale parametro consente infatti di correlare i consumi energetici ai volumi effettivamente realizzati, offrendo una lettura più coerente dell'andamento dell'efficienza energetica rispetto all'attività produttiva. L'indicatore rapportato al fatturato viene comunque mantenuto come misura complementare, utile a osservare l'evoluzione dei consumi in relazione alla dimensione economica dell'Azienda.

KPI: INTENSITÀ ENERGETICA

Descrizione	u.d.m.	2023	2024	2025	Variazione % 2025 vs 2024
KPI: Energia consumata internamente su pezzi prodotti	GJ/Mln di pezzi	82,0	59,0	63,0	+6,8%
KPI: Energia consumata internamente sul fatturato	GJ/Mln €	445,3	493,2	537,1	+8,5%

Strategia climatica

La strategia climatica di Punto Pack si fonda sul monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra generate dalle attività aziendali e sull'individuazione di interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e a incrementare il ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili. In considerazione della natura produttiva dell'Azienda e del peso rilevante dell'energia elettrica nei consumi complessivi, la gestione delle emissioni climalteranti è strettamente collegata alle scelte di approvvigionamento energetico, all'efficienza degli impianti e all'evoluzione dei volumi produttivi.

Punto Pack ha installato una stazione di ricarica per veicoli elettrici presso la sede aziendale. L'infrastruttura supporta la ricarica dell'auto aziendale full electric ed è messa a disposizione anche di clienti, fornitori e collaboratori che accedono alla sede, contribuendo a promuovere una mobilità a minore impatto ambientale.

Nel percorso di rafforzamento della strategia climatica, Punto Pack ha installato un nuovo impianto fotovoltaico da 500 kW sulla copertura dello stabilimento di Via Mantova 86/A, destinato ad alimentare il ciclo produttivo, e ha adottato soluzioni per il recupero del calore residuo generato dal compressore, con possibile utilizzo per il riscaldamento del magazzino. Tali interventi si inseriscono in un percorso volto a ridurre progressivamente la dipendenza da energia elettrica da mix tradizionale e a migliorare l'efficienza complessiva dei processi aziendali.

La rendicontazione delle emissioni riguarda le emissioni dirette di gas a effetto serra, classificate come Scope 1, e le emissioni indirette deri-

vanti dai consumi di energia elettrica, classificate come Scope 2. Le emissioni Scope 1 derivano principalmente dal parco veicoli aziendale e, in misura residuale, dal consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento nei mesi invernali. Le emissioni Scope 2 sono invece associate alla generazione dell'energia elettrica consumata per le attività produttive, il funzionamento degli impianti e il condizionamento degli ambienti.

Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente e calcolate utilizzando i fattori di conversione riportati nella Nota Metodologica. Per lo Scope 2 sono applicate sia la metodologia Location Based, che riflette il mix medio di produzione elettrica del contesto geografico di riferimento, sia

la metodologia Market Based, che tiene conto delle scelte contrattuali di approvvigionamento energetico, inclusa l'eventuale energia elettrica certificata da fonti rinnovabili.

Nel 2025, le emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 calcolate con metodologia Location Based sono pari a 1.699,6 tCO₂e, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2024. Le emissioni complessive calcolate con metodologia Market Based si attestano invece a 1.745,3 tCO₂e, registrando una riduzione del 9,1% rispetto all'anno precedente. La riduzione delle emissioni calcolate con metodologia Location Based e Market Based si registra nonostante l'aumento complessivo dei consumi di energia elettrica. Tale andamento riflette il maggiore contributo dell'energia autoprodotta e autoconsumata tramite l'impianto fotovoltaico aziendale.

Nel 2025, le emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 calcolate con metodologia Location Based sono pari a 1.699,6 tCO₂e, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2024.

EMISSIONI DI CO₂

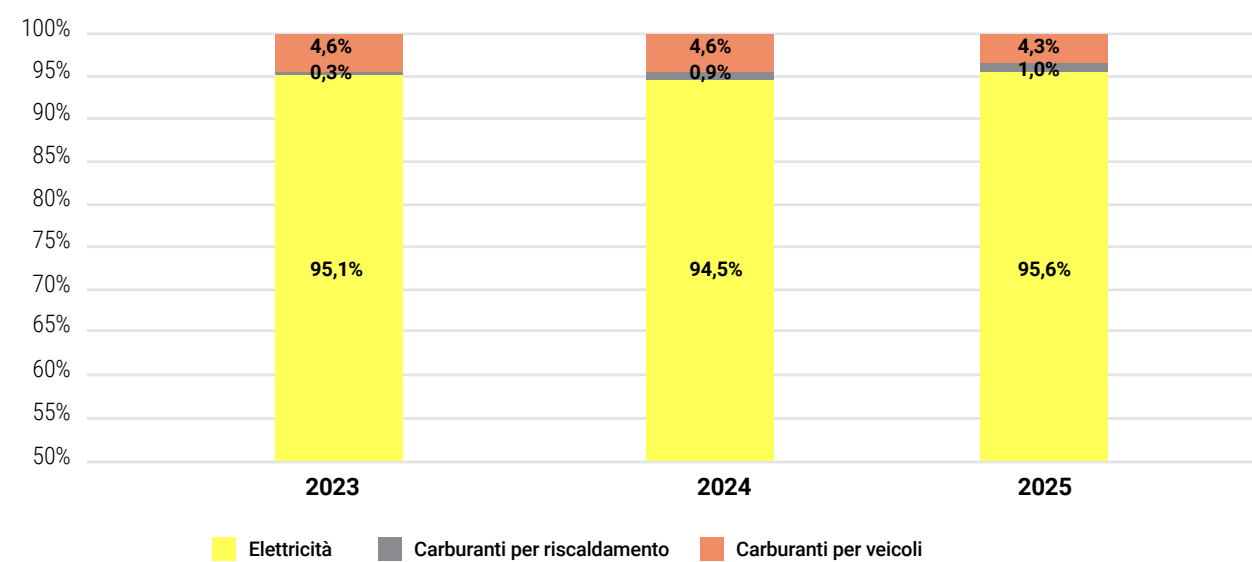
Tipologia di emissioni	u.d.m.	2023	2024	2025	Variazione % 2025 vs 2024
Scope 1*	t CO ₂ e	104,6	104,9	93,9	-10,5%
Scope 2 – Location Based*	t CO ₂	1.392,2	1.632,3	1.605,7	-1,6%
Scope 2 – Market Based*	t CO ₂	2.020,4	1.815,6	1.651,5	-9,0%
Totale Scope 1 + Scope 2 Location Based	t CO ₂ e	1.496,8	1.737,3	1.699,6	-2,2%
Totale Scope 1 + Scope 2 Market Based	t CO ₂ e	2.125,0	1.920,5	1.745,3	-9,1%

* Le fonti dei coefficienti per il calcolo di Scope 2 location based e market based sono rispettivamente Terna ed il report AIB European Residual Mixes. I coefficienti necessari al calcolo di Scope 1 derivano dal Defra UK GHG conversion factors. È stata considerata, per il calcolo delle emissioni dei carburanti, il Gross CV (Calorific Value) od, in mancanza di essa, il Net CV.

La composizione delle emissioni calcolate secondo la metodologia Market Based, mostrata nel grafico seguente, conferma il peso prevalente dell'energia elettrica sul profilo emissivo dell'Azienda. Nel 2025, l'elettricità rappresenta il **94,6%** delle emissioni Scope 1 e Scope 2 Market Based, mentre i carburanti per veicoli e i car-

buranti per riscaldamento incidono rispettivamente per il **4,3%** e per il **1,0%**. Tale distribuzione evidenzia come le principali leve di intervento siano connesse alla gestione dell'energia elettrica, all'efficienza degli impianti produttivi e all'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili.

COMPOSIZIONE SCOPE 1 E SCOPE 2 MARKET BASED



Di seguito sono riportati gli indici di intensità emissiva di Punto Pack per il triennio 2023-2025, calcolati secondo la metodologia Location

Based. Nel 2025, l'indicatore che rapporta le emissioni ai pezzi prodotti registra una diminuzione del 19,0% rispetto al 2024, mentre l'indica-

tore calcolato sul fatturato evidenzia una riduzione del 17,7%.

Anche per l'analisi delle emissioni sono stati considerati entrambi gli indicatori. Tuttavia, ai fini della valutazione dell'efficienza emissiva connessa all'operatività industriale, si ritiene maggiormente rappresentativo l'indicatore che rapporta le emissioni di CO₂ al numero di pezzi prodotti. Tale parametro consente infatti di correlare le emissioni ai volumi effettivamente realizzati, offrendo una lettura più coerente dell'andamento delle performance emissive rispetto all'attività produttiva. Inoltre, si riporta che, a partire dal 2024, l'installazione di nuove linee

produttive ha comportato un incremento significativo della capacità di produzione. Di conseguenza, l'aumento dei consumi energetici e delle relative emissioni è da considerarsi proporzionale al maggior numero di pezzi effettivamente realizzati. Al contrario, l'indice che rapporta le emissioni al fatturato può risultare meno preciso, in quanto influenzato anche dai prodotti commercializzati - e non necessariamente prodotti internamente - da Punto Pack. Pertanto, il rapporto tra emissioni e pezzi prodotti si configura come il parametro più puntuale per valutare in modo realistico e oggettivo le performance ambientali legate all'attività produttiva dell'Azienda.

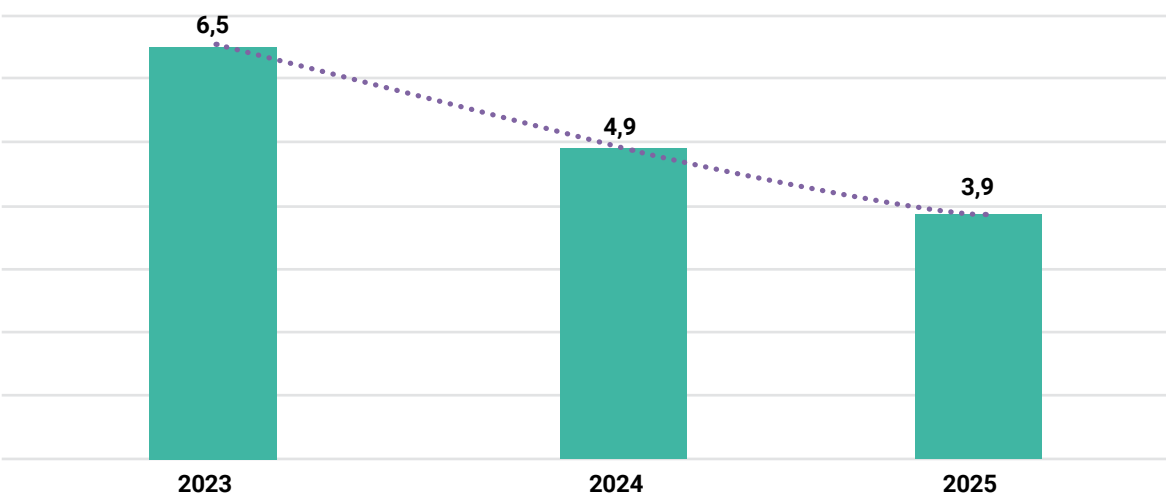
KPI: INDICI DI INTENSITÀ EMISSIVA

Descrizione	u.d.m.	2023	2024	2025	Variazione % 2025 vs 2024
KPI: intensità emissiva su pezzi prodotti (Location Based)	t CO ₂ e / Mln di pezzi	6,5	4,9	3,9	-19,0%
KPI: intensità emissiva su fatturato (Location Based)	t CO ₂ e / Mln €	35,2	40,7	33,6	-17,7%

Il seguente grafico mostra la progressiva riduzione dell'intensità emissiva per milione di pezzi prodotti nel triennio 2023-2025. Tale andamento indica un miglioramento dell'indicatore emissivo unitario, pur in un contesto caratterizzato da incremento dei consumi energetici e da

una maggiore capacità produttiva. La riduzione dell'intensità emissiva deve pertanto essere letta congiuntamente all'evoluzione dei volumi produttivi, alla composizione dei consumi energetici e alle scelte di approvvigionamento elettrico.

INTENSITÀ EMISSIVA LOCATION BASED SU PEZZI PRODOTTI



Stima del sequestro di CO₂ delle piante aziendali

Nel 2023 Punto Pack ha realizzato uno studio finalizzato a stimare i principali servizi ecosistemici forniti dalle aree verdi aziendali, con particolare riferimento alla capacità della vegetazione di assorbire e immagazzinare anidride carbonica (CO₂), contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al miglioramento della qualità dell'aria.

La stima è stata effettuata sulla base delle caratteristiche biometriche delle specie arboree e arbustive presenti (quali altezza, diametro del fusto e dimensioni della chioma), mediante l'applicazione del modello i-Tree Eco, sviluppato dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) e adattato al contesto italiano con il supporto dell'Istituto per la BioEconomia (IBE-CNR). Il modello integra i dati relativi alla vegetazione con le condizioni microclimatiche e ambientali locali, consentendo di stimare i servizi ecosistemici forniti dalle aree verdi.

I progetti di piantumazione realizzati da Punto Pack hanno previsto la messa a dimora di 2.568 tra alberi, arbusti e specie ornamentali, caratterizzati da un'elevata diversificazione botanica, che contribuisce non solo al sequestro della CO₂ ma anche al mantenimento della biodiversità e al miglioramento della qualità ambientale del territorio circostante.

Sulla base delle elaborazioni effettuate, la vegetazione presente nelle aree aziendali è in grado di sequestrare circa 4,875 tonnellate di CO₂ all'anno. La tabella seguente riporta la stima del contributo annuale delle diverse tipologie di vegetazione.

Tipologia di piante	Numero di piante messe a dimora	Stima delle tonnellate di CO ₂ sequestrate annualmente
Piante esemplari	33	0,45
Piante ad altofusto di prima grandezza	13	0,21
Piante mezzofusto	14	0,11
Grossi arbusti	45	0,21
Piante per siepi	606	0,63
Arbusti medi	160	0,33
Arbusti bassi	400	0,4
Rampicanti	12	0,02
Arbusti sempreverdi	115	0,26
Altri arbusti medi e bassi e graminacee	1.170	2,25
TOTALE	2.568	4,875

Gestione della risorsa idrica

La gestione della risorsa idrica rappresenta un ambito monitorato da Punto Pack nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Sebbene il processo produttivo presenti un limitato fabbisogno idrico, l'Azienda monitora i consumi al fine di promuovere un utilizzo efficiente della risorsa e prevenire sprechi. L'acqua approvvigionata presso le sedi di Parma e Firenze è destinata prevalentemente ai servizi igienici e alle docce degli spogliatoi.

Presso lo stabilimento produttivo di Parma viene inoltre impiegata in un sistema di raffreddamento a circuito chiuso, che consente il ricircolo dell'acqua limitando la necessità di nuovi prelievi. Il processo produttivo non richiede ulteriori impieghi di acqua nelle fasi di realizzazione dei prodotti. Il sistema di raffreddamento consente il ricircolo dell'acqua all'interno dei condotti dell'impianto, evitando lo scarico continuo della risorsa idrica. L'acqua permane nel circuito per alcuni giorni e viene scaricata periodicamente per prevenire la deposizione di sostanze minerali nei tubi e per reintegrare l'acqua evaporata durante il processo. Il sistema è attivo prevalentemente nei mesi primaverili ed estivi, mentre

viene disattivato nel periodo invernale, quando le basse temperature non rendono necessario il raffreddamento degli impianti produttivi.

All'inizio del 2026 è prevista l'entrata in funzione del pozzo realizzato presso il civico 7/A. Una volta operativo, il pozzo alimenterà il sistema di raffreddamento degli impianti e l'irrigazione delle aree verdi, mentre l'acqua prelevata dalla rete acquedottistica sarà destinata esclusivamente agli usi igienico-sanitari.

Per quanto riguarda la rendicontazione dei prelievi idrici, il dato si riferisce alla sede di Parma, in quanto è presso tale stabilimento che l'acqua è utilizzata anche a supporto del sistema di raffreddamento dell'area produttiva. La tabella seguente riporta i prelievi idrici di Punto Pack per il triennio 2023-2025, espressi in megalitri.

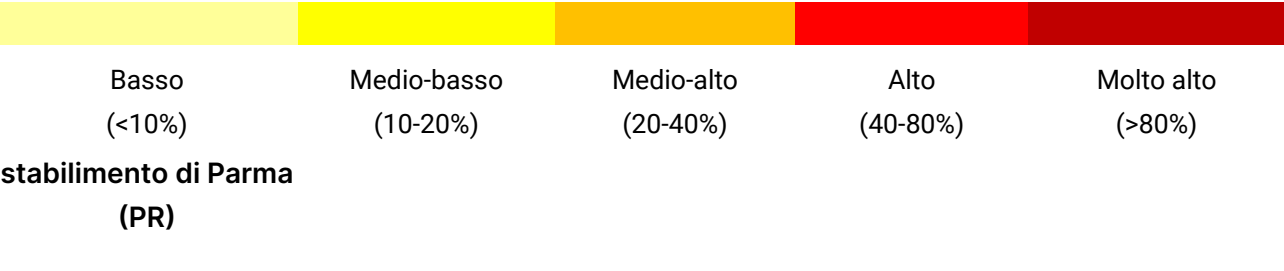
Nel 2025 il prelievo idrico totale si è attestato a 2,19 megalitri, in diminuzione rispetto ai 4,54 megalitri registrati nel 2024. La lettura del confronto annuale deve tuttavia tenere conto del fatto che il dato 2024 risulta influenzato da un errore del fornitore nei calcoli di conguaglio, che ha determinato un apparente incremento dei consumi.

	PRELIEVO IDRICO (MEGALITRI)							
	2023		2024		2025		Variazione % 2025 vs 2024	
	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico
Acqua da terze parti	1,71	-	4,54	-	2,19	-	-51,7%	-
Acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	1,71	-	4,54	-	2,19	-	-51,7%	-
Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale prelievo di acqua da terze parti per fonte di prelievo								
Acqua di superficie	1,71	-	4,54	-	2,19	-	-51,7%	-
Prelievo idrico totale	1,71	-	4,54	-	2,19	-	-51,7%	-

Al fine di valutare il proprio impatto in zone a stress idrico e sensibili all'acqua, Punto Pack ha utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute. È emerso che l'area geografica in cui ha sede lo stabilimento produttivo di Parma (PR) è caratterizzata da un

livello di stress idrico basso (<10 %) e che il bacino di riferimento è il fiume Po. Per area considerata a stress idrico si è deciso di considerare le aree a stress idrico "Alto" e "Molto alto". Per tale motivo l'area dove è ubicato lo stabilimento di Parma non è stata considerata a stress idrico.

LIVELLO DI STRESS IDRICO



Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta per Punto Pack un ambito rilevante del presidio ambientale, in considerazione della natura dei processi produttivi e della prevalenza di scarti derivanti dalla lavorazione di materiali plastici. L'Azienda ha mappato i flussi che determinano la generazione dei rifiuti, dall'ingresso delle materie prime alla loro trasformazione in prodotti finiti, fino alla gestione degli scarti e dei materiali residui derivanti dalle attività operative.

Presso gli stabilimenti sono state definite aree dedicate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, sia interne sia esterne, organizzate per consentire la separazione dei materiali in funzione della loro tipologia. I rifiuti generati sono costituiti prevalentemente da scarti del processo produttivo, principalmente materiali plastici, e da materiali cartotecnici e pallet in legno derivanti dal trasporto delle materie prime.

Punto Pack monitora i quantitativi di rifiuti prodotti attraverso appositi registri, conservando la documentazione e i formulari previsti dalla nor-

mativa applicabile. Tutti i rifiuti generati dall'Azienda sono gestiti da soggetti terzi presso siti esterni. L'Azienda verifica che tali soggetti siano qualificati e operino nel rispetto degli obblighi contrattuali e normativi applicabili in materia di gestione dei rifiuti.

Anche negli uffici è attivo un sistema di raccolta differenziata, organizzato per tipologia di rifiuto. La corretta separazione è supportata da attività di sensibilizzazione dei lavoratori e dall'identificazione dei contenitori dedicati, anche attraverso l'utilizzo di colori differenti, al fine di facilitare il conferimento nelle frazioni appropriate.

Come riportato nella seguente tabella, nel 2025 sono state generate complessivamente 115,5 tonnellate di rifiuti, in diminuzione del 14,4% rispetto al 2024. Il 99,6% dei rifiuti prodotti è costituito da rifiuti non pericolosi, mentre la quota di rifiuti pericolosi è pari allo 0,4%, in riduzione rispetto all'anno precedente. Nel 2025 la totalità dei rifiuti generati è stata destinata a recupero.

RIFIUTI

Tipologia di rifiuti	u.d.m.	2023	2024	2025	Variazione % 2025 vs 2024
RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI	t	142,9	129,7	115,0	-11,4%
di cui destinati al recupero	t	137,6	129,7	115,0	-11,4%
di cui destinati allo smaltimento	t	5,3	0,0	0,0	-
RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI	t	2,2	5,2	0,5	-89,7%
di cui destinati al recupero	t	0,6	0,9	0,5	-39,5%
di cui destinati allo smaltimento	t	1,6	4,3	0,0	-100%
RIFIUTI TOTALI	t	145,1	134,9	115,5	-14,4%

L'analisi degli indicatori chiave di prestazione (KPI) relativi ai rifiuti, riportati nella tabella sottostante, evidenzia che nel 2025 la percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati raggiunge il 100%, in aumento rispetto al 96,8% del 2024, mentre la quota di rifiuti pericolosi sul totale si riduce dal 3,9% allo 0,5%.

L'indicatore relativo ai rifiuti totali generati in rapporto ai pezzi prodotti si attesta a 0,27 t/Mln di pezzi, in diminuzione del 26,8% rispetto al 2024; anche l'indicatore rapportato al fatturato

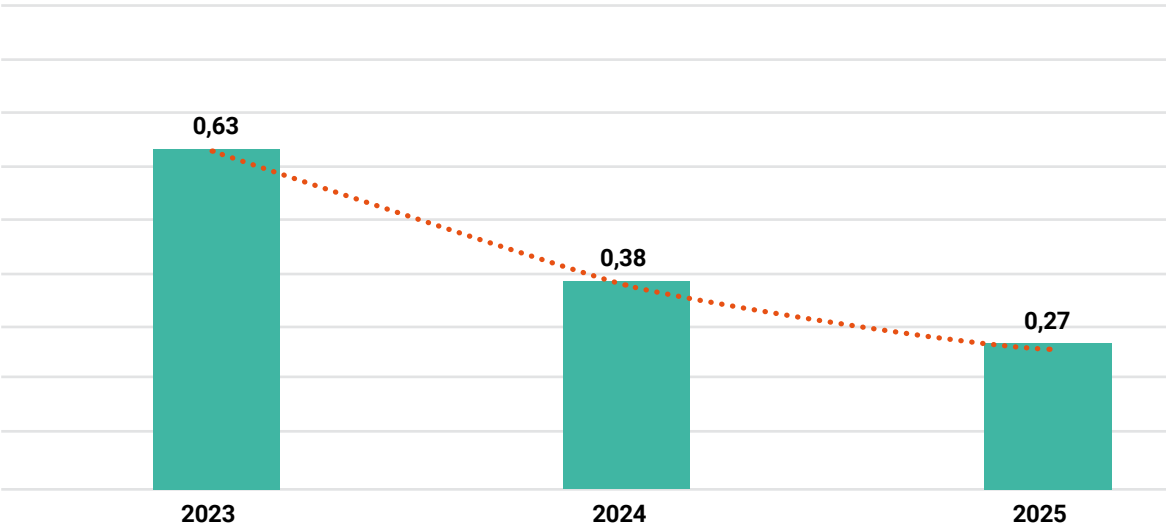
registra una riduzione, passando da 3,2 a 2,3 t/Mln €.

L'andamento degli indicatori evidenzia una riduzione dell'intensità dei rifiuti rispetto all'attività produttiva. Tale risultato è riconducibile anche all'introduzione di macchinari di nuova generazione, più performanti ed efficienti, e al rafforzamento delle pratiche interne di gestione degli scarti, che hanno consentito un maggiore controllo dei processi produttivi e una riduzione degli sprechi nelle fasi di lavorazione.

KPI RIFIUTI

Descrizione KPI	u.d.m.	2023	2024	2025	Δ% 2025 vs 2024
KPI: Percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati	%	95,2	96,8	100	+3,2%
KPI: Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati	%	1,5	3,9	0,5	-3,4%
KPI: Rifiuti totali generati in rapporto ai pezzi prodotti	t/Mln di pezzi	0,63	0,38	0,27	-26,8%
KPI: Rifiuti totali generati in rapporto al fatturato	t/Mln €	3,4	3,2	2,3	-24,1%

INDICE: RIFIUTI TOTALI IN RAPPORTO AI PEZZI PRODOTTI

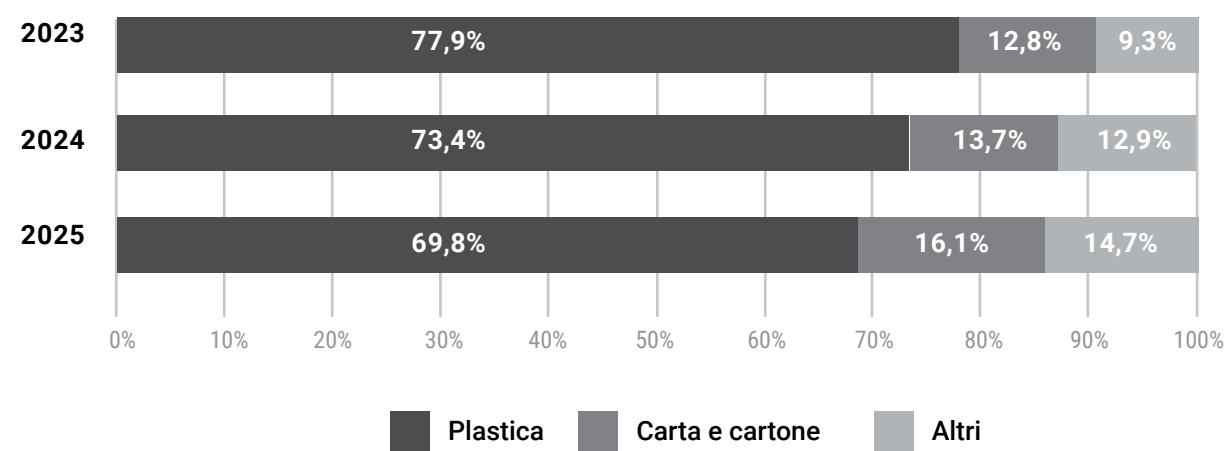


Nella tabella e nel grafico seguente vengono riportati i dati relativi ai kg di rifiuti prodotti per tipologia e alla suddivisione percentuale della tipologia di rifiuti sul totale. Nel 2025, la composizione dei rifiuti conferma la prevalenza degli scarti plastici, pari al 69,8% del totale, seguiti da carta e cartone, pari al 16,1%, e da altre tipologie di rifiuti, pari al 14,7%.

SUDDIVISIONE RIFIUTI ANNO 2025

TIPOLOGIA	Quantità (kg)	Percentuale (%)
PE+PP, PET, BALLE PE+PP, DISTRUZIONI (PE+PP+PET)	80.600	69,8%
CARTA E CARTONE	18.580	16,1%
IMB. LEGNO	15.790	13,7%
FERRO E ACCIAIO	-	-
EMULSIONI OLEOSE	-	-
OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLORURATI	540	0,5%
ALLUMINIO	-	-
MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO	-	-
TELA	-	-
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI	-	-
ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE	-	-
TOTALE	115.510	100%

SUDDIVISIONE RIFIUTI PER TIPOLOGIA



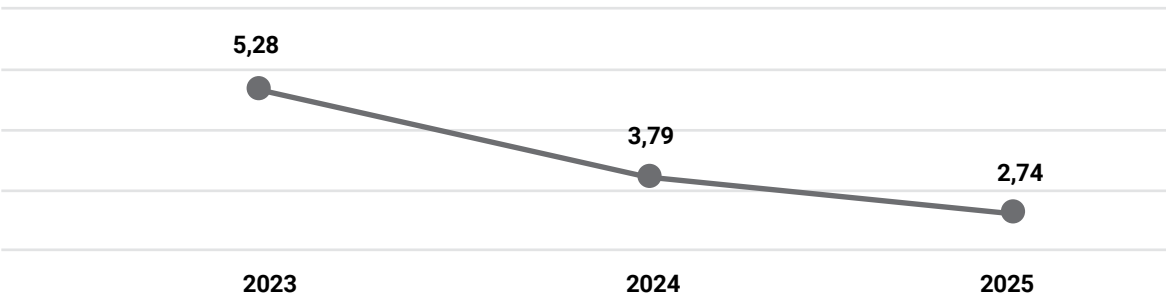
Punto Pack pone particolare attenzione alla corretta suddivisione e tracciabilità degli scarti plastici generati dal processo produttivo, con l'obiettivo di migliorarne il conferimento e ottimizzare l'organizzazione interna in un'ottica di riduzione degli sprechi.

Come evidenziato dalla tabella e dal grafico seguenti, l'indicatore che esprime il rapporto tra i

rifiuti plastici generati e le materie prime plastiche acquistate è diminuito da 5,28% nel 2023 a 2,74% nel 2025. Tale andamento evidenzia una riduzione dell'incidenza degli scarti plastici rispetto ai quantitativi di materia prima acquistata e riflette un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse nel processo produttivo.

KPI	2023	2024	2025
(rifiuti prodotti in plastica in rapporto alle materie prime plastiche acquistate) *100	5,28	3,79	2,74

RIFIUTI PRODOTTI IN PLASTICA IN RAPPORTO ALLE MATERIE PRIME PLASTICHE ACQUISTATE



Impatto ambientale dei prodotti

Nel settore del packaging primario, il profilo ambientale dei prodotti è influenzato da molteplici fattori, tra cui la tipologia e l'origine delle materie prime utilizzate, la presenza di contenuto riciclato, la tracciabilità lungo la catena di custodia, le caratteristiche tecniche richieste dai clienti e le modalità di confezionamento, trasporto e movimentazione. In tale contesto, Punto Pack orienta progressivamente lo sviluppo della propria offerta verso soluzioni in grado di integrare requisiti di qualità, sicurezza, funzionalità e attenzione agli aspetti ambientali.

L'approccio dell'Azienda si collega alla prima finalità di beneficio comune prevista dallo Statuto, relativa all'innovazione continua dei processi aziendali e alla realizzazione di prodotti sicuri, di qualità e, ove possibile, caratterizzati da un miglior profilo ambientale. Tale impegno si traduce in particolare nel ricorso a materiali con contenuto riciclato, nella gestione della tracciabilità delle materie prime e nell'adozione di certificazioni e schemi volontari coerenti con le specificità del settore.

A partire dal 2022, Punto Pack ha conseguito la **Certificazione ISCC Plus**, schema volto a supportare la tracciabilità e la sostenibilità delle materie prime, dei prodotti intermedi e dei prodotti finali lungo specifiche filiere produttive. Nell'ambito di tale certificazione, l'Azienda ha svolto un'analisi del rischio finalizzata a individuare le fasi del processo in cui potrebbero generarsi criticità nella gestione della catena di custodia, con particolare riferimento al

mantenimento della tracciabilità del prodotto. A seguito dell'analisi, Punto Pack ha definito procedure e modalità operative interne per presidiare la corretta gestione della catena di custodia e garantire la tracciabilità nelle diverse fasi del processo produttivo, fino alla vendita del prodotto finito. Questo presidio consente di rafforzare il controllo sulle informazioni relative ai materiali utilizzati e di supportare una comunicazione più trasparente verso i clienti.

Punto Pack possiede inoltre la certificazione **PSV Food - Plastica Seconda Vita**, riferita all'utilizzo di flaconi in R-PET derivati da materie plastiche riciclate. I prodotti certificati risultano conformi ai requisiti del Regolamento di certificazione "Plastica Seconda Vita" e alla norma EN 15343:2007, relativa alla tracciabilità e alla determinazione della percentuale di materiale riciclato nei prodotti plastici.

L'attenzione alla dimensione ambientale del prodotto si estende anche ai materiali utilizzati per il confezionamento e la movimentazione. Per il confezionamento dei propri prodotti, Punto Pack utilizza cartone ondulato certificato FSC, a supporto della tracciabilità e della gestione responsabile della materia prima di origine forestale. Per la gestione dei bancali, Punto Pack utilizza sia pallet certificati PEFC sia il sistema PRS Green Label, che prevede il recupero e il riutilizzo dei pallet PRS impiegati dai fornitori per il trasporto delle materie prime. Il sistema di pallet pooling consente il ritiro, la riparazione e il reimpiego dei bancali, contribuendo a

“**L'Azienda ha registrato un tasso di recupero dei pallet PRS superiore al 65%, sulla base della dichiarazione fornita da parte del fornitore.**”

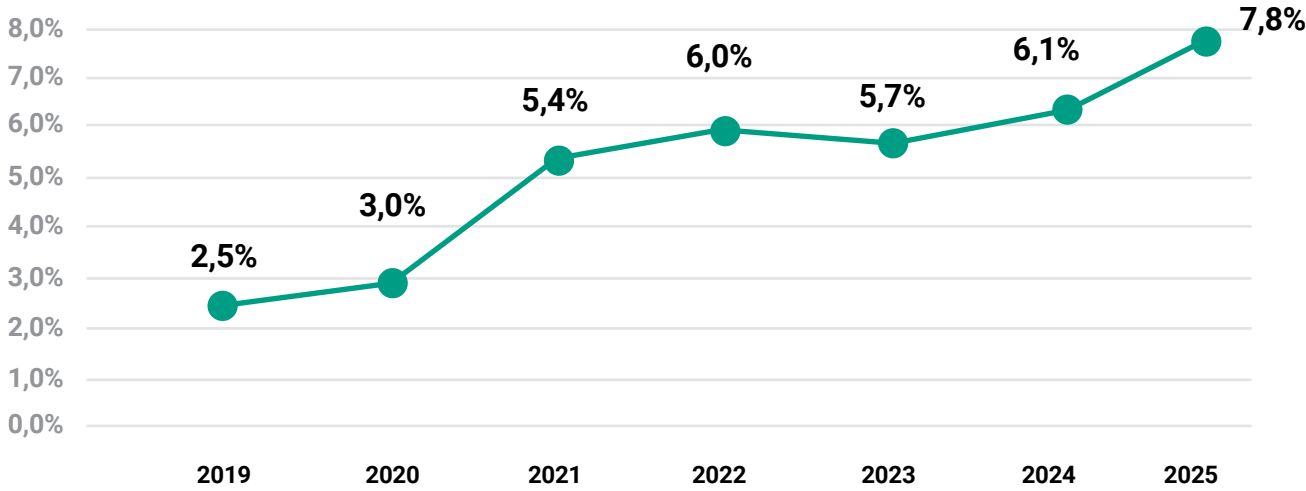
prolungarne la vita utile, ridurre il consumo di nuove risorse e limitare la produzione di rifiuti da imballaggio. Nel periodo di rendicontazione, l'Azienda ha registrato un tasso di recupero dei pallet PRS superiore al 65%, sulla base della dichiarazione fornita da parte del fornitore, a conferma dell'efficacia del sistema adottato.

La tabella seguente riporta l'evoluzione degli articoli realizzati in R-PET nel triennio 2023-2025, evidenziando il numero di pezzi prodotti, la loro incidenza sul totale della produzione e i quantitativi di R-PET acquistati.

PANORAMICA DEGLI ARTICOLI IN R-PET

DESCRIZIONE	udm	2023	2024	2025	Variazione 2025 Vs 2024
Articoli prodotti in R-PET	numero di pezzi	231.029.369	356.651.907	430.600.000	+20,7%
Percentuale di articoli prodotti in R-PET sul totale della produzione	%	5,7%	6,1%	7,8%	+1,7%
Kg di R-PET acquistati	kg	253.562	392.290	534.500	+36,6%
Percentuale dei kg di R-PET acquistati sul totale dei kg di PET	%	16,7%	20,8%	25,8%	+5,0%

PERCENTUALE DI PRODOTTI REALIZZATI IN R-PET



Obiettivi ESG

La tabella seguente illustra lo stato di avanzamento degli obiettivi quantitativi definiti da Punto Pack per l'anno fiscale 2025, nonché i target previsti per gli esercizi successivi, in coerenza con le finalità di beneficio comune stabilite dallo Statuto Societario.

Tema materiale	SDGs correlati	Finalità di Statuto	Obiettivi	Indicatori	Target 2025*	Risultato 2025	Target 2026
Etica, integrità e trasparenza		IV finalità di beneficio comune	Assicurare la piena conformità a tutte le normative e regolamenti vigenti, attraverso sistemi di controllo efficaci e aggiornamento continuo	Casi di non conformità a leggi e regolamenti	0	0 ✓	0
			Promuovere la massima integrità, trasparenza e correttezza nelle pratiche aziendali, attraverso l'adozione di politiche e controlli volti a prevenire corruzione, conflitti di interesse, frodi, riciclaggio di denaro e registrazioni finanziarie imprecise	Casi di corruzione registrati	0	0 ✓	0
				Casi confermati di conflitto di interesse non gestito	0	0 ✓	0
				Casi confermati di frodi, riciclaggio di denaro o irregolarità amministrativo-contabili	0	0 ✓	0
				Episodi di violazione della privacy, perdita, furto o fuga di dati	0	0 ✓	0
			Promuovere una cultura aziendale etica e responsabile, assicurando il rispetto dei principi del Codice Etico da parte di tutti i collaboratori attraverso formazione, sensibilizzazione e controlli periodici	Casi di violazione dei principi del Codice Etico aziendale	0	0 ✓	0
Diversità, equità ed inclusione	 	III finalità di beneficio comune	Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso della diversità, attraverso politiche attive di prevenzione, formazione e ascolto	Casi di discriminazione registrati	0	0 ✓	0
				Casi di molestie e abusi registrati	0	0 ✓	0
Attraction e retention dei talenti	 	IV finalità di beneficio comune	Mantenere l'attrattività dell'Azienda e fidelizzare le proprie risorse attraverso pratiche efficaci di engagement e benessere organizzativo	Tasso di turnover in uscita	≤ 8,9%	10,5% ✗	≤ 10,0%
				Percentuale di dipendenti beneficiari di buoni pasto	100%	100% ✓	100%
				Ore di formazione medie erogate per ciascun dipendente	+5% vs 2024	+81,5% ✓	+5% vs 2025

Tema materiale	SDGs correlati	Finalità di Statuto	Obiettivi	Indicatori	Target 2025*	Risultato 2025	Target 2026
Salute e sicurezza sul lavoro		III finalità di beneficio comune	Garantire elevati standard di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, promuovendo una cultura della prevenzione	Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per dipendenti	≤ 2,9	4,21 ✗	≤ 3,2
				Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze pari a zero	0,0	0,0 ✓	0,0
Gestione della catena di fornitura	 	II finalità di beneficio comune	Promuovere una gestione responsabile, etica e sostenibile della catena di fornitura, valorizzando rapporti trasparenti e collaborativi con i propri partner commerciali al fine di garantire il rispetto dei diritti umani e dei principi ambientali e sociali lungo tutta la filiera, incentivando pratiche virtuose e il miglioramento continuo delle performance ESG	Casi di violazione del Codice di condotta fornitori registrate	0	0 ✓	0
				Casi di lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato segnalati nella catena di fornitura	0	0 ✓	0
Comunità Locale		II finalità di beneficio comune	Impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, attraverso iniziative che generino valore sociale, culturale ed economico	Numero di progetti di supporto alle comunità locali e al territorio	2	>2 ✓	Almeno 2
Gestione dell'energia		I e III finalità di beneficio comune	Contribuire attivamente alla sostenibilità ambientale promuovendo una gestione efficiente dell'energia nei processi produttivi e operativi e ottimizzando i consumi tramite misure tecnologiche, organizzative e comportamentali	Indice dell'intensità energetica sui pezzi prodotti	≤ 72,6	63,0 ✓	≤ 68,0
			Installazione di un impianto fotovoltaico da 500 kW sulla copertura dello stabilimento di Via Mantova 86/A.	Percentuale di energia autoprodotta internamente sul totale	≥ 5%	11,7% ✓	≥ 7,6%
			Installazione di un impianto di riscaldamento per il magazzino che sfrutti il calore residuo generato dal compressore, migliorando l'efficienza complessiva dell'impianto e riducendo i consumi energetici	-	-	✓	-
Impatto ambientale dei prodotti	 	I finalità di beneficio comune	Ridurre l'impatto ambientale dei prodotti attraverso l'impiego di materiali riciclati e certificati, come l'R-PET, e il possesso di certificazioni ambientali riconosciute	Percentuale di articoli prodotti in R-PET sul totale della produzione	≥ 5,9%	7,8% ✓	≥ 6,5%
				Certificazione ISCC Plus	Mantenimento	✓	Mantenimento
				Certificazione PSV Food	Mantenimento	✓	Mantenimento

Tema materiale	SDGs correlati	Finalità di Statuto	Obiettivi	Indicatori	Target 2025*	Risultato 2025	Target 2026
Gestione dei rifiuti		III finalità di beneficio comune	Garantire una corretta gestione dei rifiuti prodotti, promuovendo la riduzione, il riutilizzo e la destinazione a recupero	Percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati	≥ 96,2%	100% ✓	≥ 97,3%
				Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati	≤ 2,4%	0,5% ✓	≤ 2,0%
				Indicatore dei rifiuti totali generati in rapporto ai pezzi prodotti	≤ 0,60 t/Mln di pezzi	0,27 t/Mln di pezzi ✓	≤ 0,43 t/Mln di pezzi
				Indicatore dei rifiuti prodotti in plastica in rapporto alle materie prime plastiche acquistate	≤ 4,83	2,74 ✓	≤ 3,94
Strategia climatica		III finalità di beneficio comune	Contribuire attivamente alla sostenibilità ambientale attraverso una gestione efficiente delle risorse e dei processi produttivi al fine di mitigare le emissioni di CO ₂	Emissioni Scope 1 (t CO ₂ e): -5% al 31.12.2027 rispetto al 2023 (baseline)	-	93,9 tCO ₂ e; -10,2% vs 2023 In linea con target 2027	Target 2027
				Emissioni Scope 2 Market Based (t CO ₂ e): -10% al 31.12.2027 rispetto al 2023 (baseline)	-	1.651,5 tCO ₂ e; -18,3% vs 2023 In linea con target 2027	Target 2027
				Emissioni Scope 1 e Scope 2 Market Based (t CO ₂ e): -20% su base assoluta al 31.12.2030 rispetto al 2023 (baseline)	-	1.745,3 tCO ₂ e; -17,9% vs 2023 In linea con target 2030	Target 2030
				Indicatore dell'intensità emissiva sui pezzi prodotti	≤ 5,8	3,9 tCO ₂ e/Mln di pezzi ✓	≤ 5,1
				Consumo di energia elettrica almeno al 50% da fonti rinnovabili	Nuovo obiettivo 2025	Nuovo obiettivo 2025	Target 2030
				Installazione di un nuovo impianto Fotovoltaico da 520,20 kW sullo stabile ubicato in Via Mantova 86/A (Parma)	-4% vs 2024	1.745,3 tCO ₂ e; -9,1% vs 2024 ✓	-
				Emissioni di CO ₂ e (tCO ₂ e)	-4% vs 2024	-9,1% vs 2024 ✓	-

Tema materiale	SDGs correlati	Finalità di Statuto	Obiettivi	Indicatori	Target 2025*	Risultato 2025	Target 2026
Strategia climatica		III finalità di beneficio comune	Installazione di un nuovo impianto Fotovoltaico da 520,20 kW sullo stabile ubicato in Via Mantova 86/A (Parma)	Emissioni di CO ₂ e (tCO ₂ e)	-4% vs 2024	1.745,3 tCO ₂ e; -9,1% vs 2024 ✓	-
			Pieno utilizzo dell'area dell'ex pista di go-kart, a soli 200 metri dalla sede di Parma, come magazzino dedicato allo stoccaggio dei prodotti finiti. Questo permetterebbe di mantenere la gestione logistica internamente, evitando l'esternalizzazione e riducendo significativamente le emissioni legate ai trasporti.	-	-	✓	-
Gestione della risorsa idrica		III finalità di beneficio comune	Promuovere una gestione efficiente e responsabile dell'acqua nei processi aziendali, al fine di minimizzare i prelievi e contribuire alla tutela della risorsa idrica	Percentuale di acqua sul totale prelevata dal pozzo	-	-	≥ 10%
				Installazione di un nuovo pozzo destinato ad alimentare l'impianto di raffreddamento dello stabilimento di Via Mantova	Nuovo obiettivo 2025	Nuovo obiettivo 2025	Implementazione
Qualità e sicurezza del prodotto		I finalità di beneficio comune	Assicurare la piena conformità ai regolamenti vigenti e ai codici volontari in materia di etichettatura e comunicazione sui prodotti e servizi, con l'obiettivo di garantire trasparenza e correttezza verso i clienti	Episodi di non conformità rilevati	0	0 ✓	0
			Garantire la sicurezza dei prodotti attraverso rigorosi controlli e processi di miglioramento continuo, prevenendo ogni necessità di ritiro dal mercato	Episodi di non conformità legati alla sicurezza dei prodotti	0	0 ✓	0
			Garantire i più alti standard di sicurezza ed efficacia dei Dispositivi Medici prodotti dall'azienda, attraverso sistemi di controllo, tracciabilità e vigilanza post-commercializzazione	Numero di reclami legati ad aspetti di sicurezza dei Dispositivi Medici prodotti	0	0 ✓	0

* Tutti i target riportati in tabella - ovvero i traguardi temporali fissati per ciascun obiettivo - sono riferiti al 31.12.2025, ad eccezione della riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 1 e Scope 2 (Market Based), il cui target è fissato al 31.12.2027 o al 31.12.2030.

Nota Metodologica

Il seguente Report di Sostenibilità si prefigge l'obiettivo di rendicontare le performance di Punto Pack S.p.A. Società Benefit in merito alle tre aree ESG (Environment, Social, Governance) ed in particolare di declinare i temi materiali identificati come maggiormente rilevanti per il proprio contesto aziendale, nonché le specifiche finalità di beneficio comune inserite all'interno dello Statuto Societario. I temi materiali sono stati individuati attraverso un'analisi di materialità svolta secondo lo Standard GRI 3: Temi materiali, come descritto nel paragrafo dedicato. Il processo che ha portato all'elaborazione del Report ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da esso coordinate. Il Report ha come perimetro di rendicontazione l'Azienda Punto Pack S.p.A., la cui sede legale e amministrativa è in Via Renato Guttuso, 1 Barberino Tavarnelle (FI), mentre nel complesso di Parma (PR) le sedi sono ubicate in Via Romeo Azzoni, 6/A, 7/A-B, Via Edgardo Minozzi 3/A e Via Mantova 86 – 43122.

L'Azienda è operante unicamente in Italia e il periodo di rendicontazione a cui fanno riferimento i dati presenti nel Report è compreso tra il 1° gennaio 2025 ed il 31 dicembre 2025, in concomitanza al rendiconto del Bilancio Finanziario. Il presente Report costituisce un Documento distinto dalla Relazione sulla Gestione ma parte integrante della documentazione afferente al Bilancio 2025 di Punto Pack S.p.A. Società Benefit. Gli indicatori rendicontati fanno riferimento ad un confronto tra i risultati degli anni 2023, 2024 e 2025, mentre altri si riferiscono al biennio 2024-2025. Gli indicatori sono stati calcolati in modo accurato e puntuale sulla base dei dati ricavati dalla contabilità generale, dai sistemi di gestione integrati e degli altri sistemi informativi a disposizione.

Questo Report, che viene pubblicato con cadenza annuale, è stato predisposto in linea con quanto prescritto dalla normativa prevista dalla Legge istitutiva delle Società Benefit (L. 208/2015) ed è stato redatto in riferimento agli Universal Standards del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro versione 2021. Il documento segue i principi fondamentali per la rendicontazione secondo il GRI 1: Principi Fondamentali: Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Completezza, Contesto di sostenibilità, Tempestività, Verificabilità.

Si segnala che alcuni dati relativi al 2023 riportati nelle tabelle di confronto sul triennio 2023-2025 sono leggermente differenti rispetto al precedente Report di Sostenibilità; questo è dovuto a nuovi fattori di conversione e metodi di calcolo utilizzati, più precisi ed aggiornati rispetto al panorama di rendicontazione di sostenibilità. Si specifica inoltre che il presente Documento non è stato oggetto di assurance da enti di competenza esterni.

Nel 2024 è occorso un avvenimento riconducibile parzialmente ad un infortunio che però è stato non riconosciuto da parte dell'INAIL che lo ha classificato, inizialmente, come malattia di competenza INPS. Successivamente, dopo ricorso da parte della dipendente, tale pratica è ritornata di competenza INAIL che l'ha classificata come infortunio. Per questo motivo tale infortunio non è stato considerato negli indici infortunistici del presente report, poiché inizialmente riconosciuto non come infortunio ma come malattia.

Si segnala inoltre che il dato relativo alla quota di energia elettrica autoprodotta e autoconsumata nel 2024 risulta inferiore rispetto al 2023. Tale variazione non riflette una reale diminuzione della produzione o dell'autoconsumo, ma

è riconducibile a una maggiore accuratezza del monitoraggio dei dati. Nei precedenti esercizi, infatti, il dato era stato ricavato dal software operativo collegato all'impianto fotovoltaico, che presentava alcune anomalie nella rilevazione e registrazione dei consumi effettivi. Per il 2024, il dato è stato raccolto e validato con un sistema di monitoraggio aggiornato e più affidabile, garantendo una maggiore precisione nella rendicontazione. Di conseguenza, la comparabilità dei dati tra gli anni va letta tenendo conto di tale aggiornamento metodologico.

Alla fine del Documento è riportato l'Indice dei contenuti GRI, realizzato per agevolare la ricerca e la comprensione delle informazioni rendicontate indicando i relativi paragrafi di riferimento. Gli infortuni sono stati calcolati, inglobando i dati dei dipendenti e dei non dipendenti, sulla base delle linee guida descritte nel GRI 403-9 e come coefficiente moltiplicativo è stato utilizzato 200.000. Per il calcolo dei parametri ambientali legati ai consumi energetici sono stati utilizzati i coefficienti di conversione presentati dal DEFRA UK e per il calcolo delle emissioni Market Based e Location Based sono stati utilizzati i dati presentati da Terna ed European Residual Mixes AIB Report. Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità di Punto Pack S.p.A. Società Benefit e ai contenuti del presente Report di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: qualita@puntopack.it

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Punto Pack S.p.A Società Benefit ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Ad oggi, non ci sono standard di settore pertinenti per il settore di Punto Pack S.p.A Società Benefit

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (NOME DEL PARAGRAFO)
REQUISITI GENERALI		
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Chi siamo
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Chi siamo, Gestione della catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	Diversità, equità ed inclusione
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Attraction e retention dei talenti
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance di sostenibilità
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Governance di sostenibilità
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance di sostenibilità
	2-15 Conflitti d'interesse	Governance
	2-16 Comunicazione delle criticità	Governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance di sostenibilità
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Attualmente, Punto Pack S.p.A Società Benefit non ha implementato procedure formali per valutare la performance del suo massimo organo di governo riguardo al controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	a), b) Informazioni non disponibili. Non esistono documenti che regolamentino queste procedure
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Non esiste un documento ufficiale che definisca la procedura di definizione della remunerazione. Tuttavia, viene applicato il CCNL di riferimento del proprio settore.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Requisito omesso. Essendo Punto Pack S.p.A Società Benefit una Società privata non si ritiene opportuno condividere tale informazione per vincoli di riservatezza.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
	2-23 Impegno in termini di policy	Etica, integrità e trasparenza, Diversità, equità ed inclusione, Attraction e retention dei talenti, Salute e Sicurezza, Area Ambiente, Gestione della catena di fornitura
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica, integrità e trasparenza, Diversità, equità ed inclusione, Attraction e retention dei talenti, Salute e Sicurezza, Area Ambiente, Gestione della catena di fornitura
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica, integrità e trasparenza
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Comunità Locale
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità
	2-30 Contratti collettivi	Area Lavoratori

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (NOME DEL PARAGRAFO)
ANALISI DI MATERIALITÀ		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità
GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA		
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della catena di fornitura
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Gestione della catena di fornitura
ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA		
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Etica, integrità e trasparenza
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Etica, integrità e trasparenza
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica, integrità e trasparenza
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Etica, integrità e trasparenza
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Etica, integrità e trasparenza
GESTIONE DELL'ENERGIA		
GRI 3: Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione dell'energia
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Gestione dell'energia
	302-3 Intensità energetica	Gestione dell'energia
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Gestione dell'energia
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione della risorsa idrica
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	Gestione della risorsa idrica
	303-3 Prelievo idrico	Gestione della risorsa idrica
STRATEGIA CLIMATICA		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Strategia climatica
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Strategia climatica
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Strategia climatica
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Strategia climatica
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Strategia climatica
GESTIONE DEI RIFIUTI		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Gestione dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti
IMPATTO AMBIENTALE DEI PRODOTTI		
GRI 301: Materiali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	Impatto ambientale dei prodotti
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Impatto ambientale dei prodotti

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE (NOME DEL PARAGRAFO)
Attraction e Retention dei Talenti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Area Lavoratori, Attraction e retention dei talenti
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Attraction e retention dei talenti
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Attraction e retention dei talenti
Salute e Sicurezza sul Lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e Sicurezza sul lavoro
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e Sicurezza sul lavoro
Diversità, Equità ed Inclusione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Social, Diversità, equità ed inclusione
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente (a)	Attività formative
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Governance, Diversità, equità ed inclusione
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Etica, integrità e trasparenza Diversità, equità ed inclusione
Comunità Locale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Comunità Locale
GRI 413: Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non si segnalano impatti negativi effettivi e potenziali delle operazioni di Punto Pack S.p.A Società Benefit nei confronti della comunità locale
Qualità e Sicurezza del Prodotto		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Qualità e sicurezza del prodotto
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Qualità e sicurezza del prodotto
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	Qualità e sicurezza del prodotto
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Qualità e sicurezza del prodotto



Punto Pack S.p.A. Società Benefit

Produzione, logistica, uffici commerciali:
Via Romeo Azzoni, 6/a - 7/a - 43122 Parma
Tel. : +39 0521 463195

Sede amministrativa, uffici commerciali:
Via R. Guttuso, 1 Loc. Sambuca Val di Pesa
50028 Barberino Tavarnelle (Fi)
Tel. : +39 055 8071883-4
Fax : +39 055 8091154

E-mail
info@puntopack.it

Web
www.puntopack.it

Location
Parma, Italia

Uffici commerciali estero:
3 Cours des Clors Durs
03800 Gannat (France)
+33 04 70 32 0895
commercial@ppifrance.com